



Rapporto  
delle attività  
2022

# Indice



In copertina:

La pediatra Faïza Ouedraogo visita Edriss Haruna, di due anni. La famiglia di Edriss ha lasciato la Nigeria per sfuggire a Boko Haram. Vive in un campo profughi a Sayam. Quando Edriss è stato ricoverato, soffriva di diarrea e febbre, oltre a essere malnutrito. Ha trascorso 10 giorni in terapia intensiva. Ora sta meglio, sarà presto dimesso e continuerà il trattamento in ambulatorio.

© Oliver Barth/MSF

Grafica e infografiche:  
Enrico Calcagno Design

Pubblicato da:  
Medici Senza Frontiere  
Via Magenta 5,  
00185, Roma

2		Introduzione
4		2022 in numeri
6		Chi siamo
8		La nostra storia
10		2022 in immagini
12		Dove lavoriamo
14		Cosa facciamo
22		Programmi in Italia
26		La nostra struttura
36		Comunicazione
40		Raccolta fondi
50		I nostri operatori
52		I nostri gruppi locali
54		Nota metodologica
55		Schemi di bilancio e certificazioni

# Introduzione



## Corsa ad ostacoli per l'accesso umanitario: il nostro 2022

Nel 2022 il mondo, e l'Europa in particolare, si è trovato catapultato in un conflitto aperto, come non succedeva da più di 30 anni. Nonostante gli scontri tra Russia e Ucraina fossero iniziati nel 2014 ed MSF sia sempre stata in prima linea nell'assistere le popolazioni più vulnerabili intrappolate sulla linea del fronte, l'inaspettata recrudescenza di febbraio 2022 ha posto anche a noi delle nuove sfide. In primis la grande difficoltà di avere accesso alle zone di conflitto attivo, da entrambi i lati del fronte, e l'assistere ancora una volta, e nella stessa Europa, alla negazione dei più basilari diritti umani, tra cui l'accesso alle cure mediche.

Nonostante le difficoltà, abbiamo trovato anche in questo caso delle soluzioni alternative per risolvere, almeno in parte, il problema dell'accesso umanitario: non su strada, via nave o via aerea ma su rotaie. Per la prima volta abbiamo medicalizzato un

treno, adibito a clinica, per rispondere alle richieste degli ospedali ucraini dell'est di evacuare i pazienti vulnerabili verso zone sicure nella parte ovest del paese.

La maggior parte feriti di guerra di ogni età ma anche tanti anziani, tra i più vulnerabili in questo conflitto.

*Tante le crisi che sono proseguite lontane dai riflettori, puntati sull'Europa. Vi sono contesti in cui le emergenze sono peggiorate, come quella nutrizionale in paesi come l'Etiopia, lo Yemen o la Nigeria.*

Sono stati molti i nostri appelli nel corso dell'anno per denunciare e richiamare l'attenzione su queste situazioni catastrofiche, auspicando un maggiore intervento della comunità internazionale. Perché con l'aumento dell'insicurezza, il cambiamento climatico e l'aumento dei prezzi dei beni

alimentari, queste crisi non possono che peggiorare.

Anche quest'anno non possiamo non ricordare l'Afghanistan dove, purtroppo, a fine 2022 l'Emirato Islamico ha emanato un decreto che esclude le donne dalla vita sociale. Una decisione arrivata dopo mesi di continue restrizioni imposte alla popolazione femminile nel paese, limitazioni alla loro

partecipazione alla vita pubblica, all'accesso all'istruzione e più recentemente al diritto di lavorare per le organizzazioni non governative. In un Paese dove ogni anno circa 4.300 donne muoiono a causa di una complicanza durante la gravidanza o il parto, e una donna rischia la vita 40 volte di più rispetto a una donna italiana nel dare alla luce un figlio, o durante la gestazione, le figure femminili in ambito sanitario hanno un ruolo cruciale nell'assistenza medica. Le nostre attività non potrebbero esistere senza di loro.

La pandemia di Covid-19 ci ha di fatto proiettati in un mondo nuovo, con nuove dinamiche ed enormi sfide da affrontare, in primis quella di accorciare le distanze, portando avanti le nostre operazioni dovendo affrontare enormi restrizioni. Tutto questo però ci ha anche aperto, con la fine dell'emergenza, nuove opportunità che abbiamo cercato di abbracciare per crescere e costruire una nuova fase di MSF tutta ed MSF Italia in particolare.

Un lavoro importante che stiamo portando avanti è quello di riavvicinare le varie comunità di MSF - dallo staff, agli operatori umanitari, dai volontari ai sostenitori - allontanate dalla pandemia, grazie anche agli strumenti digitali a disposizione. Ci stiamo proiettando verso un nuovo modo di lavorare e collaborare che accorci le distanze, siano essere fisiche o virtuali.

Vogliamo essere sempre più pronti ad agire in maniera rapida, utilizzando metodi e strumenti che ci portino a essere più reattivi. Stiamo arricchendo sempre più le nostre analisi con i dati, in modo da influenzare positivamente il modo in cui prendiamo le decisioni.

Prosegue il nostro chiaro impegno per ridurre il nostro impatto ambientale. Questo è tanto più importante quanto più vediamo le conseguenze del cambiamento climatico nei Paesi in cui lavoriamo. Senza misure di mitigazione urgenti e su larga scala, la salute delle persone soffrirà sempre di più a causa dell'emergenza climatica. Questo include la diffusione di malattie mortali come la malaria, la dengue e il colera.

Per MSF Italia è stato un anno molto produttivo, in cui siamo cresciuti in termini di contributo dato al movimento internazionale ma anche e soprattutto in termini di progettualità, di nuove e vecchie sfide.

Nel 2022, le nostre attività di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo sono state influenzate in modo importante dalle nuove regole imposte dal governo italiano alle navi delle ONG, che costringono chi fa soccorso a lasciare sguarnito il Mediterraneo, con un inevitabile aumento del numero dei morti. In questi anni abbiamo cercato di colmare il vuoto lasciato dall'assenza di un sistema di soccorso statale ma la nostra attività viene costantemente messa in discussione e ostacolata. Si cerca di strumentalizzare un'attività salvavita, dimenticando che il prezzo che viene pagato è in termini di vite umane. Noi non ci stancheremo di far sentire la nostra voce, nella piena legalità delle nostre azioni, attraverso i volti e le storie delle persone soccorse in mare.

Per una sezione partner come MSF Italia, il reclutamento e l'accompagnamento degli operatori umanitari è una delle attività centrali. Nel 2022 abbiamo realizzato 386 partenze di operatori sui progetti, di cui 70 prime missioni. Un risultato molto soddisfacente e che ci ricorda ancora una volta quanto il personale italiano sia apprezzato sul campo. La raccolta fondi nel 2022 è stata di 74 milioni di euro; con un numero totale dei donatori di cresciuto a 315.000. Un risultato importante che ci permette di garantire l'indipendenza e la programmazione delle nostre operazioni sul campo e ci ricorda quante persone diano fiducia a MSF.

Nei loro confronti e in quelli dei nostri pazienti, guardiamo al futuro, continuando a impegnarci a migliorare sempre più la nostra efficacia ed efficienza di azione, per portare avanti in maniera coerente i valori che sostengono la nostra azione medico-umanitaria da più di cinquant'anni.

Monica Minardi  
Presidente MSF Italia

Stefano Di Carlo  
Direttore generale MSF Italia

# 2022 in numeri



Scopri di più su  
[www.msf.it/bilancio/](http://www.msf.it/bilancio/)

## 66%

**RACCOLTA FONDI DA INDIVIDUI DI CUI:**



Donazioni una tantum



Donazioni regolari



8%

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

10%

Raccolta fondi da 5X1000

16%

Raccolta fondi da Lasciti



© Candida Lanes/MSF



3%

Oneri di Supporto Generale

18%

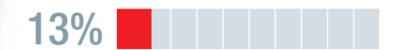
Oneri di Raccolta Fondi

## 79%

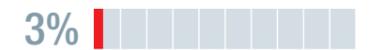
**SOCIAL MISSION DI CUI:**



Contributo diretto ai progetti



Progetti finanziati dal 5 per mille



Oneri di sensibilizzazione



Supporto indiretto ai progetti

### Come spendiamo un euro

0,18€

Sono le spese sostenute per la raccolta fondi

0,03€

Sono le spese di gestione dell'organizzazione

0,79€

Sono destinati ai progetti, e alla sensibilizzazione



Raccolti per ogni euro investito

5,5€

La trasparenza per noi è tutto: chi ci sostiene saprà sempre come investiamo i fondi raccolti.



### Primi 10 paesi finanziati da MSF Italia

Oltre alle somme descritte, MSF Italia ha gestito un importo del Centro Operativo belga per i progetti in Italia.

Tutti i dettagli negli schemi di bilancio su:  
[www.msf.it](http://www.msf.it)



# Chi siamo



Scopri di più su  
[www.msf.it/chisiamo](http://www.msf.it/chisiamo)

## Siamo Medici Senza Frontiere

Ogni giorno curiamo migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



© Ato M. Rendianawelo/Mira Photo

## Siamo Imparziali

Il nostro lavoro si basa sui principi dell'etica medica e dell'imparzialità. Portiamo assistenza medica di qualità alle popolazioni in pericolo, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa o politica. Per noi conta solo che hanno bisogno di cure.

## Siamo Indipendenti

Prima di avviare un progetto, le nostre équipes mediche effettuano valutazioni basate sui soli bisogni della popolazione. La nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti.

## Siamo Neutrali

In caso di conflitti armati non ci schieriamo, ma ci battiamo per incrementare l'accesso indipendente alle vittime del conflitto. Le ostilità e le armi devono essere lasciate fuori dal cancello dei nostri ospedali.



© Ibtan Cobin

## Testimonianza

La testimonianza pubblica fa parte del nostro DNA, proprio come curare e salvare vite.

*“ Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria per l'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide. ”*

**James Orbinski**, allora presidente internazionale di MSF, ritirando il Premio Nobel per la pace nel 1999

Quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili delle persone, se l'accesso alle cure mediche salvavita viene ostacolato, se le strutture mediche sono a rischio, se le crisi sono dimenticate o gli aiuti umanitari sono inadeguati o sovradimensionati.

Nel 1985 abbiamo denunciato pubblicamente lo sfollamento forzato di centinaia di migliaia di persone da parte del governo etiopico. Nel 1994 abbiamo compiuto un passo senza precedenti: abbiamo chiesto un intervento militare internazionale per porre fine al genocidio in Ruanda. Nel 1995 abbiamo portato all'attenzione pubblica il massacro di 8.000 bosniaci a Srebrenica così come il bombardamento russo della capitale cecena Grozny, nel 1999.

Oggi siamo in Libia dove, senza uno stato di diritto, proviamo a offrire assistenza a migranti e rifugiati rinchiusi nei centri di detenzione in condizioni disumane.



## Il logo MSF

Far sapere chi siamo, cosa facciamo, e come lo facciamo è essenziale per farci accettare dalle comunità e dagli attori coinvolti in un conflitto. Il nostro logo deve essere riconosciuto come simbolo d'imparzialità, neutralità e indipendenza. Nelle zone di guerra, i nostri capi missione e capi progetto dedicano una buona parte del proprio tempo a questo, garantendo così accesso e presenza nelle zone più calde del conflitto.



© Frederic NOYCCOSMOS

# La nostra storia

Medici Senza Frontiere nasce il 21 dicembre 1971, dalla fusione di due associazioni di medici e giornalisti francesi reduci dalla bruciante esperienza di una duplice emergenza umanitaria, in Biafra e in Bangladesh. Nell'intento di superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, Medici Senza Frontiere inaugura un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza.

Salvare vite e curare, dunque, ma anche raccontare e denunciare. Negli anni successivi, l'associazione si è ampliata divenendo a metà degli anni '80 un'organizzazione internazionale.

“

**Il Comitato Norvegese del Premio Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la Pace 1999 a Medici Senza Frontiere, in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico dell'organizzazione in molti continenti [...]**

**[...] Frontiere nazionali e circostanze politiche non devono avere alcuna influenza su chi ha il diritto di ricevere assistenza umanitaria. Mantenendo un alto grado di indipendenza l'organizzazione è riuscita con successo a rimanere fedele a questi ideali [...]**

Dalla motivazione per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Medici Senza Frontiere, ottobre 1999.

## 1970



• 1971

**Guerra in Biafra**  
MSF viene fondata in seguito a questo drammatico conflitto.

• 1972

**Terremoto in Nicaragua**  
MSF svolge la sua prima missione di emergenza per un disastro naturale.



• 1973

**Uragano in Honduras**  
MSF avvia la prima missione di assistenza medica di lungo periodo.

• 1977

**Guerra in Libano**  
MSF effettua il primo e più grande intervento dell'organizzazione in una zona di guerra.



• 1978

**Assistenza ai rifugiati**  
MSF avvia attività per i rifugiati in Thailandia, nella regione di Ogaden e per i rifugiati eritrei in Sudan.

## 1980

• 1980

**Afghanistan**  
MSF avvia delle attività transfrontaliere per portare assistenza medica ai civili.



• 1985

**Etiopia**  
MSF viene espulsa dal Paese per aver denunciato il dirottamento degli aiuti umanitari e il trasferimento forzato della popolazione da parte del governo.

## 1990



• 1990

**Guerra civile in Liberia**  
MSF fornisce assistenza di emergenza al culmine della guerra civile.

• 1993

**Medici Senza Frontiere Italia**  
Viene aperta la sezione italiana di MSF.



• 1994

**Genocidio in Ruanda**  
MSF resta a Kigali durante il genocidio di oltre 800.000 Tutsi e Hutu e prende una decisione senza precedenti chiedendo l'intervento militare.

• 1995

**Massacro di Srebrenica**  
MSF è testimone della caduta della "zona protetta" della Nazioni Unite e denuncia il massacro di 8.000 civili da parte delle truppe serbe.



• 1999

**Premio Nobel per la Pace**  
MSF viene insignita del Premio Nobel per la Pace e lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

## 2000

• 2001

**HIV/AIDS**  
MSF inizia a fornire farmaci antiretrovirali ai malati sieropositivi in sette paesi.



• 2004

**Emergenza nutrizionale**  
MSF avvia centri nutrizionali e di salute in Darfur e Ciad e lancia campagne di vaccinazione di massa.



• 2005

**Tsunami in Indonesia**  
In 48 ore le équipes di MSF sono sul posto per distribuire acqua, forniture mediche e igieniche.

• 2009

**Attività in Afghanistan**  
MSF riprende le attività dopo aver lasciato il Paese nel 2004 in seguito all'uccisione di cinque operatori.

## 2010

• 2010

**Terremoto ad Haiti**  
Il maggior intervento di emergenza nella storia di MSF porta a curare, nei primi sei mesi, 358.000 persone ed effettuare 15.000 interventi chirurgici.



• 2012

**Crisi in Sud Sudan**  
MSF assiste i rifugiati che scappano dal Sudan e denuncia l'inadeguatezza della risposta internazionale.



• 2014

**Epidemia di Ebola**  
MSF mette in piedi il più grande intervento mai realizzato per arginare l'epidemia in 6 paesi in Africa occidentale.



• 2015

**Ricerca e soccorso nel Mediterraneo**  
Per la prima volta MSF scende in mare con tre navi di salvataggio e vengono aumentate le operazioni per rispondere ai bisogni di rifugiati e migranti in Europa.



• 2016

**Attacchi alle strutture sanitarie**  
Dallo Yemen alla Siria, si moltiplicano gli attacchi ai civili e alle strutture sanitarie e MSF denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

• 2017

**Emergenza Rohingya**  
MSF mette in piedi una massiccia risposta alla crisi dei Rohingya in fuga dal Myanmar.



• 2018

**Scontri a Gaza**  
Dal 1° aprile al 28 maggio, MSF assiste un terzo di tutti i feriti degli scontri tra palestinesi ed esercito israeliano.

## 2020



• 2020

**Emergenza COVID-19**  
MSF mette in campo, fin dai primi giorni, una risposta alla pandemia da Covid-19 in più di 70 Paesi, compresa l'Italia.



• 2022

**Guerra in Ucraina**  
MSF, già presente nel paese, attiva per la prima volta un treno medicalizzato per evacuare i pazienti dalla linea del fronte.

Scopri di più su [www.msf.it/lastoria](http://www.msf.it/lastoria)

# 2022 in immagini



## YEMEN

**Settembre 2022:** un membro dell'équipe di salute mentale di MSF conforta Sanaa\*, una paziente nella città di Hajjah. *“Mi sono sposata giovanissima, avevo 14 anni, non sapevo cosa fosse il matrimonio, e qualche anno dopo sono rimasta incinta. Fin dal primo giorno ho affrontato molte sfide, ho lasciato la scuola e ho avuto molti problemi con mio marito fino al divorzio. Mi hanno portato via mio figlio e non ho potuto vederlo per 3 anni. Mi sentivo vuota, come se mancasse qualcosa, senza mio figlio... Mi sentivo depressa, impotente, e mai al sicuro. Poi ho saputo dei servizi di MSF ad Hajjah. Sono venuta qui e mi hanno offerto assistenza psicologica”.*

\*Nome cambiato per proteggerne l'identità  
© Jinane Saad/MSF



## SIERRA LEONE

**Marzo 2022:** Aminata si prende cura del suo neonato, che ha da poco partorito presso il centro sanitario comunitario supportato da MSF a Mile 91, Tonkolili. La Sierra Leone, già prima dell'epidemia di Ebola nel 2014, registrava la più alta mortalità materna al mondo e i più alti tassi di mortalità infantile. Ogni anno infatti, durante o dopo il parto, oltre 1.300 donne muoiono ogni 100.000 neonati nati vivi. Inoltre, complice un sistema sanitario al collasso, c'è solo 1 medico ogni 200.000 pazienti. Per questo nei distretti di Kenema e Tonkolili forniamo assistenza materno-infantile e sosteniamo iniziative per rafforzare il sistema sanitario.

© Oliver Barth/MSF



## SUD SUDAN

**Giugno 2022:** a Old Fangak, Gabriel Kalany, uno studente di infermieristica dell'MSF Medical Academy, si prepara per una sessione pratica presso lo Skills Lab, dove si eserciterà su un manichino. Da allora Gabriel si è laureato, completando i suoi 18 mesi di formazione. Lo sviluppo delle capacità professionali è una delle componenti chiave di MSF che, con il supporto dell'Accademia, offre una formazione regolare al personale locale, attraverso un programma per crescere come professionisti clinici ed acquisire le competenze che consentirà loro di fornire un'assistenza di qualità ai nostri pazienti.

© Florence Miettoux



## INDIA

**Febbraio 2022:** a Mumbai, Vaishnavi, una bambina di sette anni affetta da tubercolosi resistente ai farmaci (DR-TBC), parla con Prachi, infermiera di MSF, durante una visita domiciliare, sotto gli occhi della madre Vishaka. Nonostante le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomandino che i bambini di tutte le età abbiano accesso a un trattamento completamente orale per la DR-TBC, queste medicine salvavita sono ancora inaccessibili e fuori dalla portata della maggior parte dei bambini nei paesi che registrano i più alti tassi di tubercolosi.

© Prem Hessenkamp

# Dove lavoriamo

**N**el corso degli anni siamo intervenuti in contesti molto diversi: le emergenze come guerre, epidemie e catastrofi naturali rimangono la nostra priorità, ma operiamo anche durante crisi nutrizionali acute oppure dove l'accesso alle cure è inesistente o molto limitato.



**73**

I paesi del mondo in cui operiamo



**67 mila**

Gli operatori umanitari impegnati nel 2022

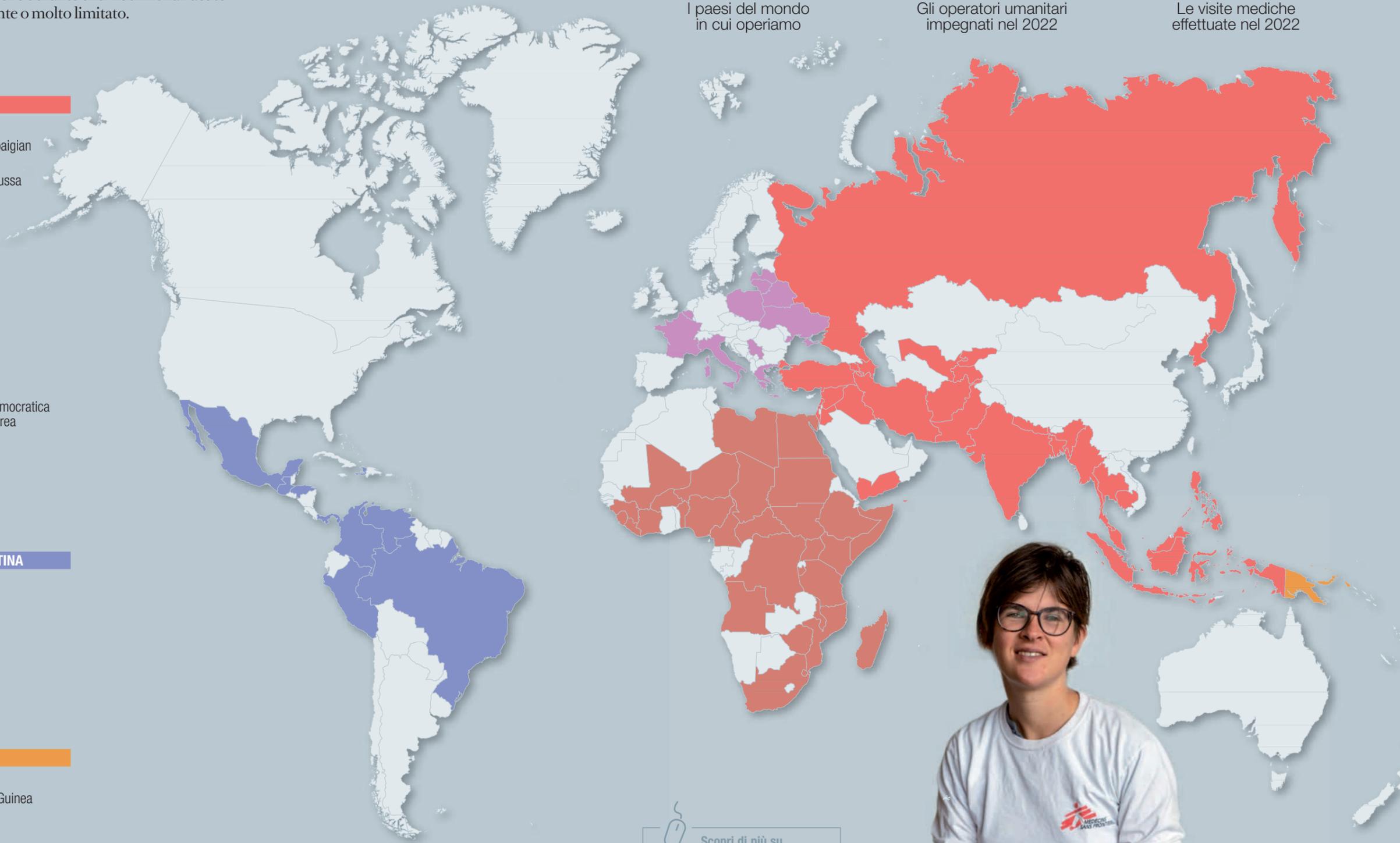


**+16 milioni**

Le visite mediche effettuate nel 2022

## Dove siamo intervenuti nel 2022

- |  |  |
|--|--|
| <p><b>AFRICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Angola</li> <li>Benin</li> <li>Burkina Faso</li> <li>Burundi</li> <li>Camerun</li> <li>Ciad</li> <li>Costa d'Avorio</li> <li>Egitto</li> <li>Eswatini</li> <li>Etiopia</li> <li>Guinea</li> <li>Kenya</li> <li>Liberia</li> <li>Libia</li> <li>Madagascar</li> <li>Malawi</li> <li>Mali</li> <li>Mozambico</li> <li>Niger</li> <li>Nigeria</li> <li>Repubblica Centrafricana</li> <li>Repubblica Democratica Del Congo</li> <li>Sierra Leone</li> <li>Somalia</li> <li>Sud Africa</li> <li>Sud Sudan</li> <li>Sudan</li> <li>Tanzania</li> <li>Uganda</li> <li>Zimbabwe</li> </ul> | <p><b>ASIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Afghanistan</li> <li>Armenia/Azerbaijan</li> <li>Bangladesh</li> <li>Federazione Russa</li> <li>Filippine</li> <li>Giordania</li> <li>India</li> <li>Indonesia</li> <li>Iran</li> <li>Iraq</li> <li>Kirghizistan</li> <li>Libano</li> <li>Malesia</li> <li>Myanmar</li> <li>Pakistan</li> <li>Palestina</li> <li>Repubblica Democratica Popolare di Corea</li> <li>Siria</li> <li>Tagikistan</li> <li>Tailandia</li> <li>Turchia</li> <li>Uzbekistan</li> <li>Yemen</li> </ul> |
| <p><b>EUROPA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Belgio</li> <li>Bielorussia</li> <li>Francia</li> <li>Grecia</li> <li>Italia</li> <li>Lituania/Lettonia</li> <li>Polonia</li> <li>Serbia</li> <li>Ucraina</li> </ul>   | <p><b>AMERICA LATINA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Brasile</li> <li>Colombia</li> <li>Guatemala</li> <li>Haiti</li> <li>Honduras</li> <li>Messico</li> <li>Panama</li> <li>Perù</li> <li>Venezuela</li> </ul>   |
| <p><b>OCEANIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Kiribati</li> <li>Papua Nuova Guinea</li> </ul>   |  |



Scopri di più su [www.msf.it/paesi](http://www.msf.it/paesi)



© Marika Esami

# Cosa facciamo

Grazie a 50 anni d'esperienza, interveniamo in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia.

Scopri di più su  
[www.msf.it/cosafacciamo](http://www.msf.it/cosafacciamo)



## Epidemie e pandemie

Milioni di persone muoiono ancora ogni anno a causa di malattie infettive prevenibili o curabili. Le nostre équipe mediche curano i malati ed effettuano campagne di vaccinazione di massa. Gestiamo programmi per l'HIV/AIDS, la Tuberculosis e la cura delle malattie tropicali dimenticate. Nel 2020 siamo intervenuti per far fronte alla pandemia di Covid-19.

© Moses Sawaswa



## Catastrofi naturali

Rispondere rapidamente a eventi naturali come terremoti, tsunami o uragani fa la differenza tra la vita e la morte per molte persone. Noi siamo pronti a essere operativi nelle prime ore dallo scoppio dell'emergenza. Nelle zone colpite dalle catastrofi inviamo personale medico qualificato, logisti ed esperti per la potabilizzazione dell'acqua.

© Igor Barbero/MSF



## Guerre e conflitti

Più di un terzo della nostra assistenza umanitaria e medica è destinata a persone colpite da conflitti armati. Nelle zone di guerra non ci schieriamo con nessuna delle parti in conflitto. Offriamo cure mediche solo sulla base dei bisogni che identifichiamo e ci impegniamo a raggiungere le aree dove il nostro aiuto è più urgente.

© Chait Flani Productions for MSF

## Accesso ai farmaci

Milioni di persone muoiono ogni anno vittime di malattie infettive che, oltre a causare sofferenza individuale, impediscono ogni prospettiva di sviluppo per intere comunità. Nel novembre del 1999, abbiamo lanciato una campagna per rendere accessibili i farmaci essenziali alle popolazioni più bisognose e per garantire le cure anche a chi non può permettersi di pagare le medicine.

© Negim Allamehzadeh



## Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

La fuga di milioni di persone da guerre e povertà è una delle crisi umanitarie più gravi del momento. Ci sono molte ragioni per la fuga, tra cui la guerra, la persecuzione, il disastro naturale, la povertà e la repressione. Forniamo assistenza medica, supporto psicologico, vaccinazioni, cibo e acqua potabile ai rifugiati, ai migranti e ai richiedenti asilo in tutto il mondo.

© Ayra Filalas/MSF



## Emergenza climatica

Il cambiamento climatico sta intensificando le crisi umanitarie. Le comunità che vivono nel mezzo di un conflitto o in zone geograficamente già estreme sono più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici. Ci stiamo dotando degli strumenti per poter rispondere in modo efficace a questa sfida.

© Verity Kowal/MSF



## Violenza sociale ed esclusione dalle cure

Molte persone non sono in grado di accedere all'assistenza sanitaria semplicemente a causa di ciò che sono. Possono avere paura di chiedere aiuto o essere escluse perché costrette a vivere al di fuori dei confini della società tradizionale. Noi siamo al loro fianco, ovunque ce ne sia bisogno.

© Tracy Makhour/MSF



Cosa facciamo  **Guerre e conflitti**

Scopri di più su [www.msf.it/ucraina](http://www.msf.it/ucraina)



## GUERRA IN UCRAINA

**G**li attacchi alle infrastrutture energetiche hanno messo in pericolo milioni di civili e il conflitto ha impedito alla popolazione di accedere a un'adeguata assistenza sanitaria.

Sono cinque milioni le persone sfollate all'interno del paese e migliaia di abitanti, la maggior parte anziani e persone con disabilità, vivono in rifugi o case danneggiate spesso senza luce, riscaldamento, acqua, cibo e medicine. Durante i combattimenti, che possono durare settimane, l'assistenza medica di base per i civili è spesso inesistente.

Nel corso del 2022, MSF ha cercato di rimanere agile perché la situazione e le priorità cambiano continuamente in questo conflitto. Sebbene le nostre équipe abbiano dovuto affrontare problemi di accesso nelle aree vicine alla linea del fronte, sono sempre state in grado di stabilire contatti con operatori sanitari e volontari, per comprendere meglio i bisogni della popolazione e continuare a fornire assistenza medica.

### LE NOSTRE ATTIVITÀ MEDICO-UMANITARIE:

- Supporto agli ospedali vicini alla linea del fronte con medicinali, forniture sanitarie e generatori.
- Gestione diretta di punti per la stabilizzazione dei feriti, prima del trasferimento in strutture ospedaliere.
- Servizi di salute mantale per sfollati, rifugiati nei paesi limitrofi e personale sanitario locale.
- Fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità.
- Formazione a centinaia di medici, infermieri e fisioterapisti per rispondere ai ricoveri di massa e assistere le vittime di guerra.
- Consulenza medica, monitoraggio delle malattie croniche e distribuzione di farmaci attraverso cliniche mobili.
- Trasferimento di pazienti dagli ospedali della linea del fronte verso aree più sicure

attraverso ambulanze e il treno medicalizzato.

Per un resoconto dettagliato delle nostre attività in Ucraina nel 2022: [www.msf.it/ucraina2022](http://www.msf.it/ucraina2022)



## IL TRENO MEDICALIZZATO

In collaborazione con le ferrovie ucraine e il Ministero della Salute è stato allestito il primo treno adibito a clinica d'urgenza e con un'unità di terapia intensiva per il trasferimento di pazienti dagli ospedali della linea del fronte verso aree più sicure. È la prima volta che effettuiamo un intervento medico a bordo di un treno, un mezzo di trasporto che nella crisi ucraina si è dimostrato

vantaggioso per la sua capacità di essere riadattato e raggiungere una capacità medica di buon livello.

**PIÙ DEL 40% DELLE PERSONE EVACUATE ATTRAVERSO IL TRENO MEDICALIZZATO DA MSF DALLE ZONE DI GUERRA SONO ANZIANI E BAMBINI.**

I pazienti hanno raccontato di essere stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco durante la fuga e di bombardamenti sommersi sulle aree residenziali.

Le ferite dei nostri pazienti e le storie che raccontano mostrano senza alcun dubbio il livello di sofferenza che la violenza indiscriminata di questa guerra sta infliggendo ai civili.

**90** VIAGGI **2.774** PAZIENTI EVACUATI Dal 28 marzo a fine dicembre 2022



sopravvissuto al viaggio. Sono una pediatra da 30 anni e so che quando una madre ti dice queste cose, non sbaglia mai.

**Joanne Liu**, ex presidente internazionale di MSF, ricorda il primo viaggio fatto dal treno di MSF

“La maggior parte delle persone erano state ferite a Mariupol mentre cercavano di scappare dalla città. “Voglio che mio figlio sia evacuato perché penso che sia la sua unica possibilità di non perdere le gambe” mi ha raccontato una madre e mentre ci guardava il suo bambino ha ribadito il suo desiderio “Voglio camminare di nuovo”. C'era un bambino di tre anni con gravissime lesioni addominali, che non era in condizione di affrontare il trasferimento. Anche secondo la madre il figlio non sarebbe

“Quando è iniziata la guerra, potevo sentire gli echi dei bombardamenti, ma erano ancora lontani. [...] Un giorno però mi trovavo in bagno quando è avvenuta un'esplosione. Sono svenuta e sono caduta. Quando ho ripreso conoscenza, il mio volto era coperto di sangue. Avevo una frattura aperta al braccio e dovevo essermi rotta anche il naso. Ero sola e dolorante e gridavo aiuto ma nessuno mi sentiva. Più tardi, per fortuna un volontario mi ha trovato e ha passato due giorni a cercare un'ambulanza che mi portasse in ospedale.

Donna di 92 anni di Lyman, regione di Donetsk

Cosa facciamo  Epidemie e pandemie

Scopri di più su [www.msf.it/epidemie](http://www.msf.it/epidemie)



2023. Stando alle previsioni, nel Corno d’Africa non ci sarà una stagione delle piogge per la sesta volta consecutiva, con esiti che saranno a dir poco drammatici.

In risposta a questa crisi, nel 2022 abbiamo aumentato la capacità di posti letto in numerose strutture sanitarie, abbiamo istituito e ampliato i programmi per il trattamento a domicilio dei casi di malnutrizione meno complicati e abbiamo aumentato gli screening di routine per identificare il più precocemente possibile i pazienti affetti da malnutrizione.

\*Dati Nazioni Unite 2022

## ALLARME MALNUTRIZIONE

In tutto il mondo si stima che 828 milioni di persone abbiano sofferto la fame nel 2022, 150 milioni in più rispetto all’anno precedente\*. La pandemia di Covid-19 ha continuato ad avere conseguenze indirette ed effetti devastanti per i più piccoli, soprattutto in Africa. A questo si aggiungono i cambiamenti climatici, che fanno aumentare la siccità, e la guerra in Ucraina che, nel 2022, ha provocato un rincaro dei prezzi dell’energia, insicurezza economica e carenza di esportazioni di grano da Ucraina e Russia, i due maggiori produttori mondiali e fornitori di molti paesi africani.

Attualmente i Paesi africani a sud del Sahara stanno quindi attraversando la peggiore crisi alimentare degli ultimi decenni. Gli esperti prevedono che l’insicurezza alimentare peggiorerà ulteriormente nel corso del



### Crisi dimenticata in Nigeria

Dall’inizio del 2022 le nostre équipe hanno registrato un altissimo numero di bambini malnutriti nei progetti nel nord-ovest del paese, dove la crisi alimentare è ampiamente sottovalutata e non vengono inviati sufficienti risorse. In collaborazione con le autorità sanitarie nigeriane, in cinque diversi stati, abbiamo curato più di 140.000 bambini affetti da malnutrizione acuta.

Nurudeen Mahmood è responsabile dell’équipe infermieristica nei centri nutrizionali ambulatoriali di MSF nello stato di Kebbi, che visita settimanalmente. Durante le attività di sensibilizzazione, i team di MSF controllano e curano i bambini affetti da malnutrizione acuta grave e riferiscono i casi più gravi al centro nutrizionale ospedaliero.

“ Mi rende orgoglioso far parte di una squadra così grande. La maggior parte dei pazienti arriva qui senza aspettative. Alcuni bambini sono in condizioni tali che si potrebbe perdere ogni speranza. Ma dopo alcune settimane, li vedi guarire. E sei felice di aver contribuito alla loro sopravvivenza. Sono così grato a tutte le persone che fanno in modo che questo accada, giorno dopo giorno. ”

© KC NWAKALOR

Cosa facciamo  Catastrofi naturali

Scopri di più su [www.msf.it/catastrofinaturali](http://www.msf.it/catastrofinaturali)



## EMERGENZA CLIMATICA E SALUTE

Lavoriamo in alcuni dei contesti più vulnerabili al cambiamento climatico. Si tratta di luoghi in cui le persone hanno un accesso limitato all’assistenza sanitaria di base o ne sono del tutto escluse. L’emergenza climatica aggrava le crisi umanitarie e le loro

conseguenze sanitarie, che hanno un impatto maggiore sulle persone in questi contesti vulnerabili. Eventi meteorologici estremi più frequenti e violenti aumentano il rischio di ferite, malattie infettive e insicurezza alimentare. Una grave conseguenza di eventi meteorologici come inondazioni, uragani e cicloni è lo sfollamento. Quando le persone perdono le loro case, o queste diventano inabitabili a causa di eventi meteorologici estremi, sono costrette a cercare rifugio altrove.

### Violente alluvioni in Pakistan

A seguito delle violente alluvioni che hanno colpito il Pakistan a inizio settembre 2022, milioni di persone sono sfollate, molte aree sono diventate inaccessibili e diverse strutture sanitarie pubbliche sono state danneggiate, rendendo impossibile l’accesso a cure, visite mediche o ai trattamenti per malattie croniche. A causa della mancanza d’acqua potabile, le scarse condizioni igieniche e i ristagni d’acqua, abbiamo trattato un numero sempre più alto di casi di diarrea acuta, dengue, infezioni respiratorie, cutanee e degli occhi e registrato un forte incremento dei casi di malaria per la quale scarseggiano i farmaci adeguati. I bisogni riscontrati nei nostri progetti ci fanno pensare che l’emergenza durerà ancora a lungo.

fortuna. Con l’arrivo dell’inverno le persone sono ancora più vulnerabili. La risposta all’emergenza si sta concentrando sulla ricostruzione ma manca una risposta umanitaria per rispondere ai bisogni primari delle persone.

Sergio Cecchini, capomissione di MSF in Pakistan

#### \*COSA ABBIAMO FATTO



**100.000** VISITE MEDICHE EFFETTUATE ATTRAVERSO CLINICHE MOBILI

**45.000** KIT DI GENERI DI PRIMO SOCCORSO

**20 milioni** DI LITRI DI ACQUA POTABILE DISTRIBUITI

**42.000** CASI DI MALARIA TRATTATI

**28.000** BAMBINI VISITATI DI CUI LA METÀ AFFETTI DA MALNUTRIZIONE

© Albert Masisi/MSF



“ Sono trascorsi mesi dalle alluvioni e le nostre équipe in Sindh e in Belucistan orientale vedono ancora persone che vivono in tende e in rifugi di

\* Da inizio settembre a fine dicembre 2022

Cosa facciamo



Accesso ai farmaci

Scopri di più su [www.msf.it/accesso](http://www.msf.it/accesso)

Cosa facciamo



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

Scopri di più su [www.msf.it/migrazione](http://www.msf.it/migrazione)



### Antibiogo: App rivoluzionaria per la lotta alla resistenza agli antibiotici

Nel 2022 abbiamo testato e sviluppato l'applicazione Antibiogo, per contrastare la resistenza agli antibiotici: ora è utilizzata in diversi laboratori dove operiamo in Mali, Repubblica Centrafricana, Giordania e Yemen. Si tratta di uno strumento diagnostico innovativo che consente ai tecnici di laboratorio non esperti di leggere e interpretare un antibiogramma, il test che determina la sensibilità batterica ai diversi antibiotici, indicando ai medici quelli più efficaci da prescrivere ai pazienti.

Una vera rivoluzione tecnologica che offrirà un notevole supporto per ridurre l'antibiotico-resistenza, un problema di salute pubblica prioritario secondo l'OMS, che dal 2050 potrebbe diventare una delle principali cause di morte con dieci milioni di decessi all'anno a livello globale. Nel 2023, quando avrà ottenuto la certificazione finale, Antibiogo sarà distribuita gratuitamente su vasta scala per essere utilizzata dagli operatori sanitari di tutti i paesi a basso e medio reddito.

“Grazie ad Antibiogo, ogni tecnico di laboratorio potrà leggere e interpretare un antibiogramma direttamente dal suo telefono e conoscere il livello di resistenza dei batteri responsabili dell'infezione. Si tratta di un fantastico nuovo strumento diagnostico che aiuterà a migliorare l'accesso a test batteriologici di alta qualità anche in assenza di microbiologi e permetterà di curare i pazienti con gli antibiotici più appropriati.

**Ernestina Repetto**, medico, esperta di antibiotico-resistenza di MSF



### Epatite E: prima campagna vaccinale al mondo

Per la prima volta al mondo, i nostri operatori sanitari del Sud Sudan hanno condotto una campagna di vaccinazione in risposta a un'epidemia di epatite E, accrescendo le speranze nella lotta contro una malattia che è particolarmente letale per le donne in stato di gravidanza. Circa 25.000 persone sono state vaccinate nel capo per sfollati di Bentiu, il più grande del paese.

L'epatite E, la causa più comune di epatite virale acuta, si trasmette attraverso il consumo di acqua ed alimenti contaminati da feci infette. Ogni anno sono circa 20 milioni le persone contagiate e 44.000 i decessi. Non esiste una cura specifica per questa malattia, che ha un tasso di mortalità fino al 25% tra le donne in gravidanza, e porta con sé anche un alto rischio di aborti spontanei e di morti alla nascita.

“La lotta contro l'epatite E è stata lunga e frustrante. Negli ultimi vent'anni MSF è intervenuta in risposta allo scoppio di focolai di epatite E nei campi per sfollati, cercando di contenere la malattia in un contesto difficile e vedendone l'impatto devastante su comunità estremamente vulnerabili. Con questa campagna di vaccinazione, speriamo di cambiare il modo in cui affrontare l'epatite E in futuro.

**Monica Rull**, direttore medico di MSF



© Sébastien Agnelli/13photo



### La trappola Libia

Cinque anni. Questo il periodo di operatività del Memorandum Italia-Libia, l'accordo con cui i due Paesi si impegnano ufficialmente in “processi di cooperazione, contrasto all'immigrazione illegale e rafforzamento della sicurezza delle frontiere”. Quello che accade nella realtà e le conseguenze di questi accordi sulle persone sono ben diversi. Il Memorandum infatti non fa altro che alimentare la spirale di violenze, torture, abusi e detenzione arbitraria a cui sono sottoposti uomini, donne e bambini nel paese nordafricano. Dal 2017 all'11 ottobre 2022, in quasi 100.000 sono stati rintracciati nel Mediterraneo dai guardiacoste libici e riportati in un paese che non può essere considerato sicuro. Arrestati, detenuti, sfruttati, spogliati di ogni diritto.

Lavoriamo in Libia dal 2011. Dal 2016 siamo nei centri di detenzione gestiti dal governo dove i migranti sono trattenuti arbitrariamente, fornendo cure mediche di base e supporto psicologico. Lavoriamo anche al di fuori dei centri di detenzione a Tripoli, Zuwara, Misurata e Beni Walid per fornire cure mediche di base e facilitare i trasferimenti medici per le vittime di tortura e tratta.

“Non si può dire che la guardia costiera libica salvi le persone. La guardia costiera non salva nessuno, porta le persone in prigione. Dovete fare in modo che la guardia costiera libica non arrivi in acque internazionali, davvero. Non vogliono che le persone siano soccorse in mare. È davvero importante che la guardia costiera libica si fermi. Non salvano le persone, le sequestrano”.

**Rasheed\***, Soccorso dalla Geo Barents  
\*il nome è stato cambiato per proteggerne la privacy



### Più lontani dalle zone di soccorso, più morti in mare

“Con le nuove regole imposte dal governo italiano alle navi delle ONG nel 2022, siamo costretti a lasciare sguastrate le zone di soccorso nel mar Mediterraneo, con un inevitabile aumento del numero dei morti. In questi anni abbiamo cercato di colmare il vuoto lasciato dall'assenza di un sistema di soccorso statale, ma se ci rendono il compito più difficile, se non impossibile, chi andrà a salvare vite umane?”

Si denuncia un'illegalità che non esiste. Noi di MSF da sempre rispettiamo tutte le norme. Se qualcuno è in difetto, sono proprio le autorità, che non coordinano e spesso nemmeno rispondono.

Si concentra l'attenzione sulla strumentalizzazione dei soccorsi, associandoli al contrasto al traffico di esseri umani, ma si distoglie da quello che è il reale problema e la nostra preoccupazione: da gennaio a dicembre, nel Mediterraneo Centrale, sono morte 1360 persone, in assenza di un sistema centralizzato di soccorsi. Dal 2014 i morti sono più di 25 mila, questa è la vera emergenza.

**Marco Bertotto**, direttore programmi MSF



# Programmi in Italia

In Italia, lavoriamo per colmare le lacune nell'assistenza sanitaria per le persone più vulnerabili ed emarginate, in particolare i migranti e le persone in movimento, essendo il nostro Paese uno dei principali punti di arrivo dei flussi migratori verso l'Europa, attraverso il Mar Mediterraneo e la rotta balcanica.

A Roccella Jonica, abbiamo avviato un progetto per fornire supporto medico e psicologico agli sbarchi, con particolare attenzione all'identificazione delle persone con vulnerabilità mediche a cui garantire la continuità delle cure. Inoltre, le nostre équipe si sono concentrate sull'identificazione di casi vulnerabili nelle strutture di accoglienza di

Crotone e Agrigento, da indirizzare ai servizi sanitari locali. Abbiamo anche fornito interventi di primo soccorso psicologico ai sopravvissuti ai naufragi nel Mediterraneo in diverse aree di sbarco in Sicilia e Calabria.

A Palermo, in collaborazione con le autorità sanitarie locali, forniamo un'assistenza completa ai migranti sopravvissuti a torture e violenze intenzionali. Il progetto prevede un approccio interdisciplinare, attraverso assistenza medica, psicologica, sociale e legale ai pazienti. Inoltre, abbiamo ospitato un piccolo gruppo di migranti e richiedenti asilo evacuati dalla Libia attraverso un volo umanitario e già assistiti da MSF in Libia. L'obiettivo era quello di garantire loro una

continuità di cure nella nostra clinica. A Roma, in collaborazione con le autorità sanitarie locali, abbiamo realizzato un progetto volto a facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva per le donne migranti che vivono in quartieri emarginati e insediamenti informali.

Dopo il conflitto in Ucraina, è stato condotto un intervento di emergenza a Roma, Napoli, Milano e Trieste in risposta al grande afflusso di rifugiati ucraini arrivati in Italia. È stato fornito un supporto psicologico e socio-sanitario. Abbiamo anche aperto degli sportelli socio-sanitari gestiti dai volontari di MSF a Palermo, Torino e Udine per orientare e sostenere le persone in difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari

## 2.878

VISITE MEDICHE  
AMBULATORIALI

## 1.174

CONSULTAZIONI INDIVIDUALI  
DI SALUTE MENTALE

## 84

VITTIME DI TORTURA  
ASSISTITE



## Progetto SA.I.DA: storie di cura e rinascita

Donne e ragazze provenienti da Bangladesh, Eritrea, Etiopia, Ciad, paesi del Nord Africa o dell'America Latina. Storie di violenza e sofferenza ma soprattutto di rinascita e resilienza. SA.I.DA (Salute Integrata Donne) è un progetto di salute sessuale e riproduttiva per donne straniere portato avanti in collaborazione con la ASL Roma 2.

Un intervento possibile grazie al lavoro di un team interdisciplinare composto da mediatrici interculturali, promotrici della salute, infermiere, ostetriche e uno psicologo il cui obiettivo è informare donne e ragazze straniere sulle tematiche della salute sessuale e riproduttiva e supportarle nell'usufruire dei servizi offerti dal sistema sanitario pubblico, quali i consultori familiari e gli ospedali, per visite ginecologiche, follow-up e assistenza in gravidanza e maternità, casi di violenza di genere, orientamento e assistenza in tema di salute sessuale e riproduttiva. In un anno abbiamo assistito circa 240 donne e ne abbiamo raggiunte più di 1050.



“ Sono in Italia da quasi tre anni. Sono venuta qui con mio marito ma non stiamo più insieme perché lui non era una persona gentile, era violento e mi picchiava. Ho trovato un posto per vivere da sola, ho iniziato a lavorare e ho imparato l'italiano. Però ero preoccupata per la mia salute. Un giorno ho conosciuto MSF, c'è una ragazza che parla la mia lingua, è del mio paese perciò mi sono sentita a mio agio a parlare con lei perché conosce la nostra cultura. Mi sono sentita libera di parlarle dei miei problemi e di spiegarle quali erano i miei bisogni. Quando parlo con loro mi sento tranquilla e posso dire tutto, quindi MSF per me è un posto in cui mi sento sicura e mi sento trattata bene.

Nasima\*, 23 anni, originaria del Bangladesh.  
\*Il nome è stato cambiato per motivi di privacy



## Affari umanitari

**N**el 2022 la migrazione, le tematiche di salute globale e accesso alle cure per le popolazioni svantaggiate così come le riflessioni sull'azione umanitaria sono state al centro dell'attività della nostra Unità dedicata agli Affari Umanitari. Uno dei filoni principali di lavoro è stato quello dell'analisi sullo stato di attuazione delle Linee Guida del Ministero della Salute sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici tra la popolazione migrante che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica,

fisica o sessuale. Queste linee guida rappresentano uno strumento fondamentale per un approccio multidisciplinare di assistenza alle vittime di tortura e per questo motivo MSF ha effettuato una mappatura sull'effettivo recepimento normativo e sull'attuazione a livello regionale di queste linee.

La redazione del rapporto sull'applicazione delle Linee Guida è stata accompagnata dalla realizzazione di un workshop che ha visto il coinvolgimento dei principali attori su questa tematica come il Ministero della Salute, il Ministero dell'Interno, la Conferenza Stato Regioni, l'UNHCR, l'INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà), il Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano) e altri rappresentanti del mondo giuridico e accademico. Scopo del workshop: disseminare i risultati e spingere un'azione di advocacy congiunta per una effettiva applicazione regionale delle linee guida. Successivamente abbiamo organizzato un'audizione presso la Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni sulla stessa tematica ottenendo l'impegno del Presidente della Commissione a mettere in agenda un aggiornamento della materia ogni anno.

MSF, attraverso i dati e le evidenze raccolte dalle proprie missioni in Libia, continua a ribadire la

propria contrarietà alle politiche di esternalizzazione delle frontiere che delegano ai paesi di origine e transito la gestione dei flussi migratori. Per questo abbiamo partecipato attivamente alla manifestazione realizzata dalla società civile contro il rinnovo del memorandum Italia-Libia che prevede il supporto tecnico del governo italiano alle autorità libiche per ridurre i flussi migratori e sorvegliare il Mediterraneo. Inoltre, in occasione dell'autorizzazione e partecipazione dell'Italia a nuove missioni internazionali per l'anno 2022, MSF ha redatto e diffuso alle Commissioni Esteri e Difesa un briefing paper con particolare riferimento alla missione italiana in Libia.

Abbiamo inoltre partecipato alle due piattaforme nazionali del Tavolo Asilo e Immigrazione e del Tavolo Immigrazione e Salute insieme alle quali abbiamo portato avanti campagne e attività di advocacy congiunte, oltre alla creazione di un tavolo di confronto e interazione regolare con il Ministero della Salute.

Sempre con il Ministero della Salute, nel corso dell'anno abbiamo affrontato questioni quali il Pandemic Treaty e altre tematiche relative all'accesso ai farmaci e alle cure essenziali soprattutto in occasione dell'Assemblea Mondiale della Salute dell'OMS.

È stato redatto un rapporto sulle attività che MSF ha condotto a supporto della popolazione ucraina rifugiata in Italia e abbiamo realizzato

nove dialoghi umanitari online, dibattiti sulle questioni più scottanti dell'azione umanitaria e sui principali contesti di crisi.

Inoltre una serie di moduli e lezioni sull'aiuto umanitario, il ruolo delle Ong, l'accesso ai farmaci e l'advocacy umanitaria sono state condotte presso le Università di Siena, Verona e ISPI.

A livello più interno, abbiamo sviluppato una strategia di advocacy operativa adeguata a ogni singolo progetto migrazione in Italia, formando i team presenti sul campo sulla modalità di raccogliere dati rilevanti anche per l'advocacy e progettando i database per il corretto inserimento e analisi di questi dati.

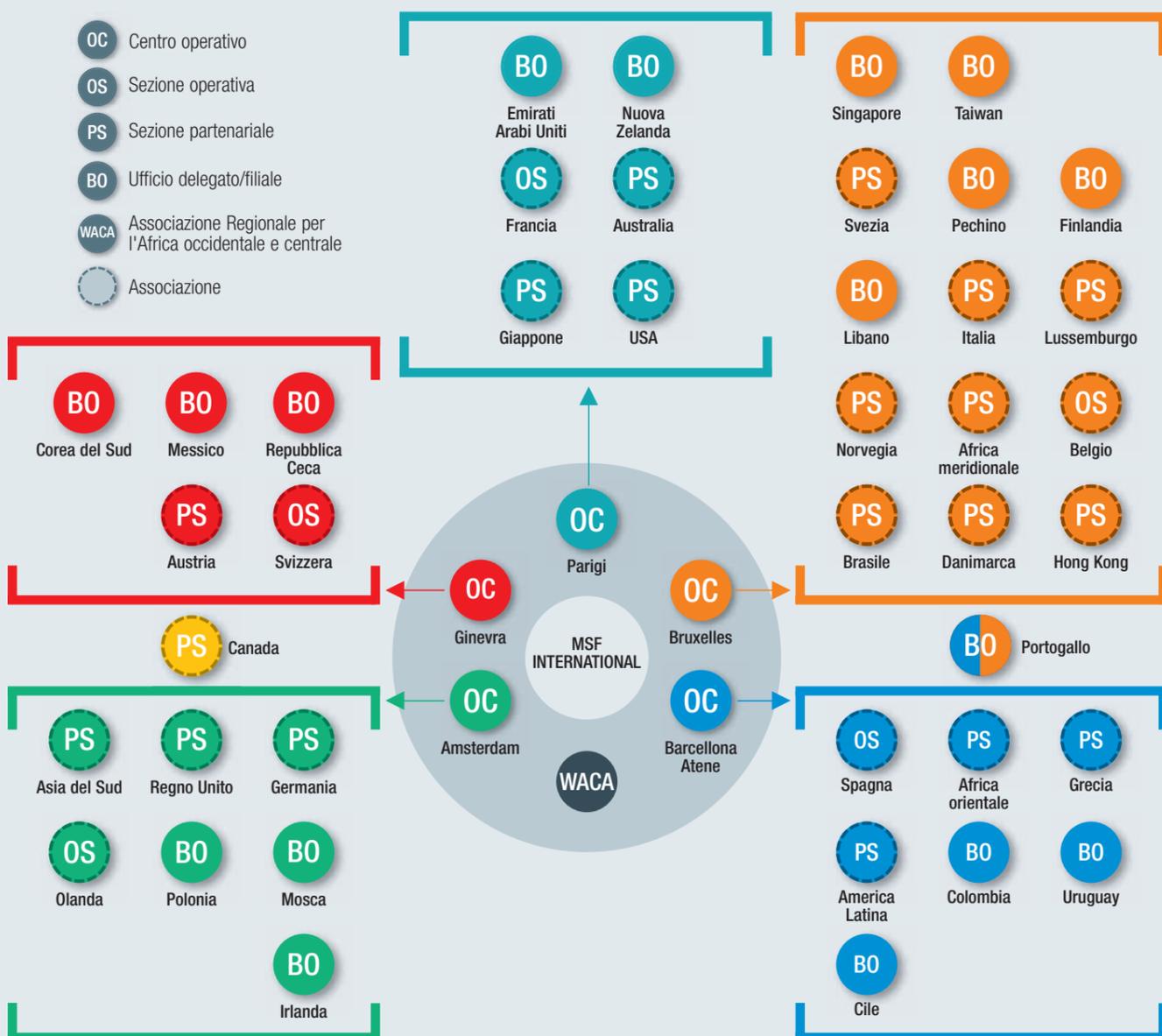
Abbiamo anche organizzato due giorni di riflessione e workshop interno dell'HRT (Humanitarian Representation Team) durante i quali si sono discusse questioni legate alla relazione con le istituzioni e il governo italiani, ai più rilevanti contesti di crisi del momento, all'interazione con gli attori militari in aree di conflitto e all'insicurezza alimentare in molti dei paesi in cui MSF lavora.



# La nostra struttura

**M**SF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità: MSF International, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF; 5 Centri Operativi che coordinano le operazioni sul terreno; 24 sezioni; 25 associazioni tra cui l'Associazione per l'Africa occidentale e centrale (WACA); l'Associazione regionale nell'Asia meridionale e la Movement Wide Association (MWA), che include individui che lavorano o hanno lavorato per MSF a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Le sezioni partnerie si occupano principalmente di attività di raccolta fondi, sensibilizzazione e reclutamento degli operatori umanitari.



## CENTRALI LOGISTICHE

L'efficacia della nostra azione è sostenuta da un apparato logistico estremamente sviluppato, che ruota intorno alle due centrali basate a Bordeaux (MSF Logistique) e a Bruxelles (MSF Supply) che si occupano di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di tutti i materiali indispensabili nelle missioni, dai medicinali agli equipaggiamenti per la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, dai kit di risposta alle emergenze ai moduli precostituiti per l'allestimento di un ospedale gonfiabile.



### Epicentre

Creato da MSF nel 1988, Epicentre è un centro di studi e ricerca epidemiologica basato a Parigi con l'obiettivo di supportare l'organizzazione nella risposta operativa, attraverso investigazioni epidemiologiche, inchieste nutrizionali e sulla copertura vaccinale, monitoraggio delle attività sanitarie. Si dedica alle più comuni malattie infettive endemiche nei paesi a basse risorse, ma anche alle malattie con potenziale epidemico e alle malattie dimenticate.



### DNDi

La Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi) è un'organizzazione senza fini di lucro di ricerca e sviluppo co-fondata nel 2003 da MSF e da cinque istituti di ricerca pubblici e privati. L'obiettivo è combattere malattie mortali ma ignorate come la malattia del sonno, la leishmaniosi viscerale e il morbo di chagas, che colpiscono milioni di persone nel mondo.



### Access Campaign

Nel 1999, anno del Premio Nobel per la Pace, MSF lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali, per promuovere l'accessibilità delle cure, stimolare la ricerca e sviluppo di terapie innovative e abbattere le barriere politiche, economiche e legali che impediscono alle persone di ricevere i trattamenti di cui hanno bisogno. In più di 20 anni, ha contribuito ad abbassare il prezzo delle cure per l'HIV e l'Epatite C, ha stimolato lo sviluppo di farmaci per tubercolosi multiresistente, malaria o malattie dimenticate.



### Tutti gli altri centri di ricerca di MSF nel mondo:

- Manson Unit
- Centre de réflexion sur l'action et les savoirs humanitaires (CRASH)
- SAMU (Southern Africa Medical Unit)
- BRAMU (Brazilian Medical Unit)
- LuxOr (Luxembourg Operational Research)
- UREPH (L'Unité de Recherche sur les Enjeux et Pratiques Humanitaires)

- Centre for Applied Reflection on Humanitarian Practice (ARHP)
- Analysis Department

Crediamo nell'importanza di condividere le evidenze scientifiche: tutte le pubblicazioni prodotte dall'organizzazione vengono rese disponibili con accesso libero e gratuito sul sito [www.fieldresearch.org](http://www.fieldresearch.org)

## MSF Italia

L'impegno di MSF in Italia comincia nel 1992, con una forte azione di denuncia sulla carestia che, insieme alla guerra civile, decima la popolazione in Somalia. La sezione italiana si costituisce legalmente nel 1993 ma è nel 1994, con

l'emergenza del Ruanda, che la nostra presenza si consolida. Nel 1998 MSF Italia si costituisce come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Sanità e nel 2002 riceve l'idoneità di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri.

### L'associazione

MSF Italia è un'associazione formata da persone motivate, con una conoscenza diretta dell'azione di MSF, che ne condividono i valori e decidono di dedicare energie e idee all'azione in favore delle popolazioni in difficoltà.

L'associazione, attraverso l'assemblea generale dei soci, governa formalmente MSF Italia e garantisce la coerenza della sua azione con i principi e con il mandato.

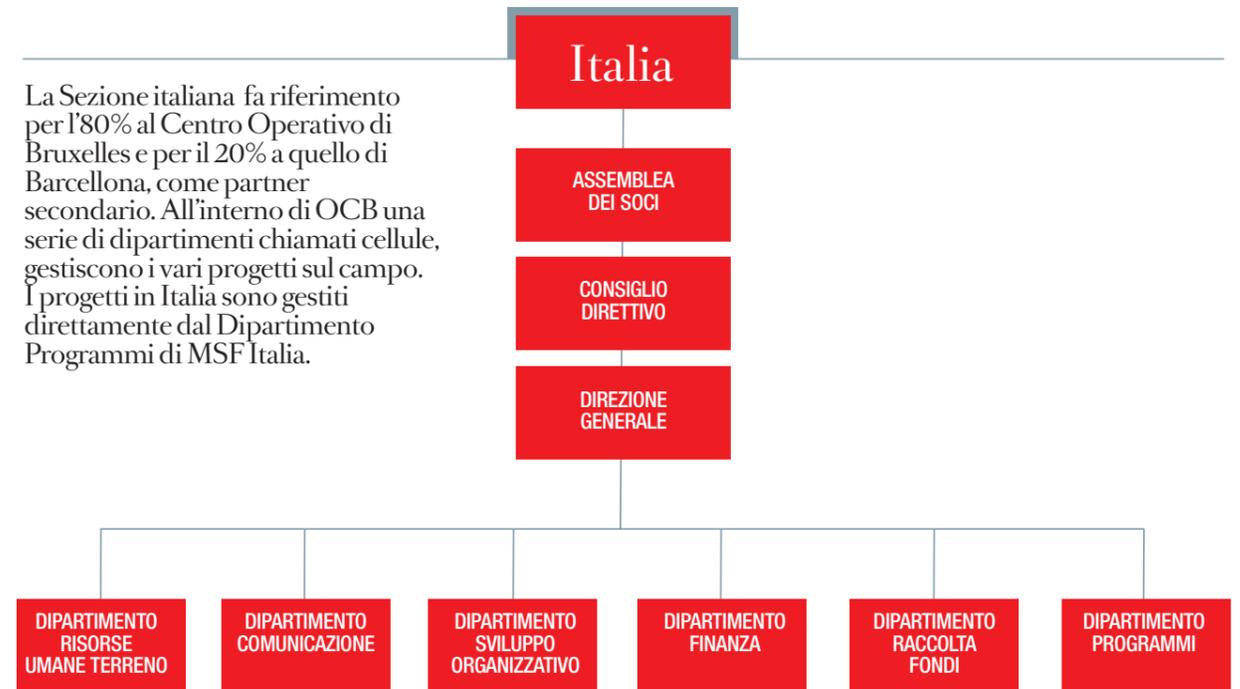
L'associazione costituisce anche una fondamentale piattaforma informale di continuo confronto, dibattito e crescita: diventare socio significa condividere degli ideali ed informarsi, riflettere, discutere e costruire l'identità e l'azione di MSF.

Il cuore della vita associativa formale di MSF Italia è l'**Assemblea generale**. Nel corso dell'assemblea, il consiglio direttivo e l'esecutivo riassumono le attività dell'anno trascorso ed espongono la visione per il futuro; vengono eletti i nuovi membri del consiglio direttivo; vengono approvati il rapporto delle attività e il budget; vengono discusse questioni rilevanti inerenti alle scelte di fondo e alle priorità di MSF e vengono votate le mozioni e raccomandazioni che, se approvate, diventano vincolanti per orientare l'attività dell'associazione.

L'assemblea generale elegge il **consiglio direttivo**, a cui viene delegato il governo di MSF Italia. Il **presidente** del consiglio direttivo è il legale rappresentante dell'associazione e la rappresenta a livello di movimento internazionale. L'attuale presidente è la dott.ssa Monica Minardi. La maggioranza dei consiglieri deve avere esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF e un terzo deve svolgere una professione sanitaria riconosciuta dalla legge italiana.

Esiste poi un **Organo di Controllo**, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e un **Collegio dei Probiviri** che esercita, a richiesta di chi abbia interesse, l'attività giurisdizionale sulle controversie tra organi associativi, titolari di cariche e associati.

<b>542</b> SOCI DI MSF ITALIA DI CUI	<b>76</b> STAFF
<b>363</b> OPERATORI UMANITARI	<b>103</b> VOLONTARI DEI GRUPPI LOCALI



### Le risorse umane

In MSF la gestione delle risorse umane viene gestita nel rispetto di legislazioni, regolamenti e documenti interni come:

- Carta dei principi;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento;
- Statuto;
- Regolamento d'Ordine Interno

Per i dipendenti di sede, e lo staff impegnato nei progetti umanitari sul territorio italiano, Medici Senza Frontiere applica il CCNL per il terziario ed eventuali deroghe sottoscritte sotto forma di accordi di prossimità con i sindacati territoriali; le retribuzioni del personale sono proporzionate al livello di inquadramento così come previsto dal CCNL. Per i dialogatori del programma Face to Face si applica un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) certificato da un ente preposto dal Ministero del Lavoro. MSF garantisce poi il riconoscimento di ticket restaurant del valore di 5€ commisurati sugli effettivi giorni di presenza nel mese di riferimento.

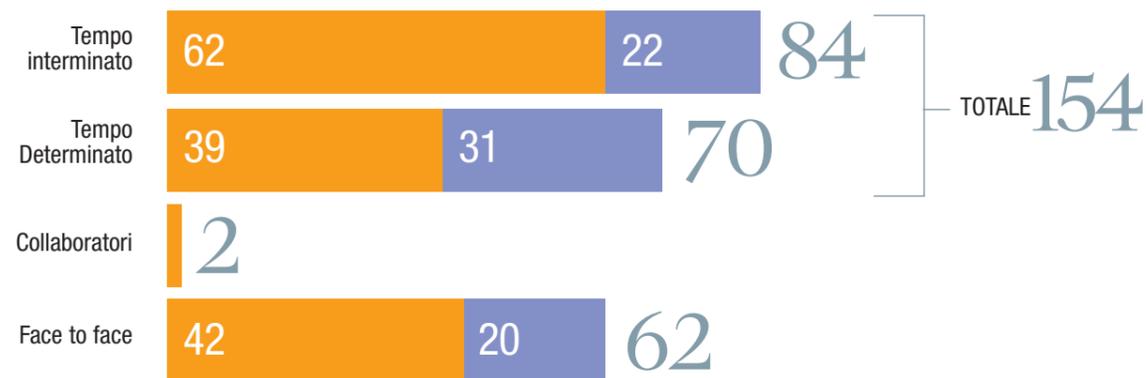
MSF inoltre rimborsa trasporti e vitto ai propri dipendenti, collaboratori e volontari secondo le policy vigenti, indipendentemente che si tratti di associati o meno.

Per gli operatori umanitari che operano sui progetti in Italia, in caso di lavoro al di fuori della propria città di residenza, è prevista la possibilità di usufruire di un alloggio con un meccanismo di contribuzione alle spese; questo per far fronte alla natura temporanea dei progetti e alla necessità di intervenire tempestivamente in caso di emergenze. Per le spese relative alla partenza in missione, vengono rimborsate le spese propedeutiche alla partenza (certificati anagrafici, attestati, vaccinazioni, spese mediche, e simili).

Al 31 dicembre 2022 le risorse umane di Medici Senza Frontiere contano **154 dipendenti**

## Le risorse umane: i nostri numeri

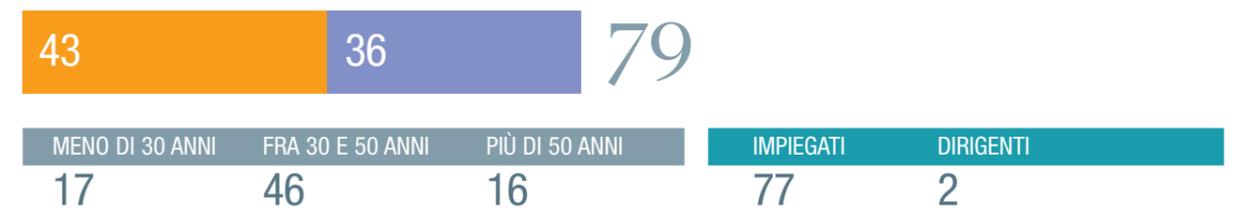
### CONTRATTO DI LAVORO E GENERE 2022



### CONTRATTO DI IMPIEGO E GENERE 2022



### ASSUNZIONI 2022



### CESSAZIONI 2022



### DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE

2022	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
MENO DI 30 ANNI	8,4%	0%
FRA 30 E 50 ANNI	63,1%	3,2%
PIÙ DI 50 ANNI	24%	1,3%
<b>TOTALE</b>	<b>95,5%</b>	<b>4,5%</b>

### DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2022	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
DONNE	63,7%	1,9%
UOMINI	31,8%	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>95,5%</b>	<b>4,5%</b>

## Regole e gestione dei rischi

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.Lgs. 81/2008 rispetto alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Medici Senza Frontiere si è dotata di un DVR (Documento Valutazione dei Rischi) per le sedi degli uffici di Roma, Milano, Palermo e di tutte le sedi dei Gruppi Locali. Organizza le formazioni obbligatorie e predispone le visite mediche per i propri dipendenti.

Contestualmente, rispetto al rischio di commettere reati penali previsti dal D.Lgs 231/2001, che disciplina la responsabilità

amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nel 2022 MSF si è dotata di un Modello Organizzativo (MOG).

In generale, sempre nell'ottica di valutazione dei rischi, si procede periodicamente alla revisione delle polizze assicurative e all'analisi e validazione dei contratti da sottoscrivere con i fornitori di beni e servizi. Valutazioni del rischio vengono poi svolte in casi di urgenza o emergenza a seconda delle contingenze e del livello di coinvolgimento di Medici Senza Frontiere onlus come, ad esempio, per la sicurezza informatica.

## La formazione

**P**er Medici Senza Frontiere la formazione e lo sviluppo delle sue persone è molto importante: è fondamentale che dipendenti e collaboratori di MSF abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere al meglio il proprio lavoro. MSF vuole migliorare attraverso la formazione, l'apprendimento continuo e lo sviluppo professionale.

Per questo nel corso del 2022, oltre a tutti i corsi di formazione obbligatori, come quelli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla normativa GDPR e sul Modello Organizzativo, MSF, a seguito di una attenta valutazione dei bisogni

formativi, ha organizzato formazioni tecniche in vari ambiti, come sulla trasformazione digitale e l'analisi dei dati, o anche più specifiche come la raccolta fondi o la comunicazione digitale. Ha inoltre organizzato delle sessioni su people management, leadership e project management. In particolare, gli operatori umanitari sono stati sostenuti con formazioni su salute pubblica e gestione dei progetti in contesti umanitari. Lo staff, ufficio e operatori, è stato supportato nel miglioramento delle competenze linguistiche a vari livelli.

Tutte le persone di Medici Senza Frontiere sono inoltre coinvolte in un percorso di formazione sulle tematiche EDI (Equità Diversità Inclusione).



## Le nostre partnership

A livello nazionale Medici Senza Frontiere aderisce a piattaforme della società civile, come il Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo e Immigrazione, con l'obiettivo di consentire una regolare e strutturata attività di networking istituzionale e di posizionamento sulle questioni migratorie.

Il Progetto di Palermo per la presa in carico di sopravvissuti a tortura è il risultato di una partnership tra l'Azienda Sanitaria Provinciale, il Policlinico dell'Università di Palermo, la Clinica Legale dei Diritti Umani e il Centro Astalli. MSF ha inoltre aderito al programma di "corridoi umanitari" dalla Libia, favorendo la presa in carico di alcuni pazienti: l'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con Sant'Egidio, FCEI, Tavola Valdese e con il supporto tecnico del CIAC di Parma.

Il Progetto di Roma (SaIDA - Salute Integrata Donne) è promosso in collaborazione con la ASL di Roma 2. In collaborazione con la Diaconia Valdese MSF ha gestito a Torino un punto informativo e di orientamento ai servizi sociali e sanitari locali per la popolazione migrante grazie al supporto dei volontari del gruppo e di servizio civilisti. Abbiamo potuto rafforzare la gestione dei diversi casi, garantendo un approccio congiunto alle problematiche personali. Il network creato in questa prima fase del progetto è stato esteso ad altre associazioni, che si sono rivelate essenziali per i referral e la presa in carico.

Inoltre, la partecipazione di MSF alle piattaforme locali e regionali, quali "GRIS" e "Tavolo di Strada" ha ulteriormente favorito la circolazione di informazioni fondamentali per le nostre attività al punto informativo.

MSF Italia ha condotto azioni di rappresentanza e advocacy nei confronti delle autorità italiane e delle agenzie delle Nazioni Unite presenti in Italia, prevalentemente su tematiche mediche e su questioni umanitarie e operazionali, in collaborazione con l'HRT (Humanitarian Representation Team) e con l'Access Campaign, la campagna di MSF per l'accesso ai farmaci essenziali.

## I nostri stakeholder

**Per MSF le persone più importanti sono i beneficiari dei tanti progetti nel mondo, a cui portare assistenza medico-umanitaria.**

I nostri principali stakeholders sono senza dubbio i donatori, ai quali rispondiamo sempre con trasparenza: la nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia quasi il 100% dei fondi raccolti. La nostra indipendenza finanziaria vuol dire che il nostro aiuto non può essere usato per promuovere nessun obiettivo politico, militare o economico.

Gli altri interlocutori sono individuabili nelle Associazioni e Organizzazioni con cui Medici Senza Frontiere collabora soprattutto rispetto ai progetti in Italia e sulle attività di Advocacy, come le ASL/ASP di Roma e Palermo, Cledu, ASGI, l'Università di Palermo, La Tavola Valdese e le associazioni che fanno parte del Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo.

Sul territorio, grazie anche al contributo di volontari e operatori umanitari, MSF collabora con Scuole di vario ordine, grado e Università, attraverso incontri laboratori e convegni.



## Equità, diversità e inclusione in MSF

La pluralità di prospettive e le diversità di opinione sono la ricchezza costitutiva di MSF, che fa del dibattito interno una delle forze principali dell'associazione, la spinta alla vitalità del movimento, e alla sua innovazione e sviluppo. Quando in MSF si parla di equità, diversità e inclusione (EDI), lo si fa attraverso un approccio integrato, da multiple prospettive, coprendo molteplici accezioni di diversità: culturale, religiosa, etnica, genere, orientamento sessuale, (dis)abilità, classe.

All'interno dell'Organizzazione, i dibattiti sul tema sono numerosi e presenti ormai da diverso tempo. Negli ultimi anni, a seguito della nascita del movimento *Black Lives Matter*, e rispondendo alla diversità sempre crescente che caratterizza i propri contesti, MSF ha scelto di interrogarsi in maniera onesta e concreta rispetto alla propria realtà. In che modo MSF monitora il rispetto delle diversità all'interno dei propri contesti? Qual è la percezione e il vissuto di chi l'organizzazione la vive dall'interno?

Uno dei dibattiti centrali riguarda l'importanza critica dell'antirazzismo e dell'anti-oppressione all'interno di MSF e, più in generale, delle ONG internazionali, mossa dagli attori del Sud globale e dalle loro controparti del Nord che stanno denunciando ciò che sostengono essere eredità coloniali, processi neo-coloniali e risultati dell'"industria degli aiuti umanitari". Quali misure implementare per ridurre il rischio di un simile approccio all'interno di MSF?

La riflessione portata avanti nel movimento ha avuto e continua ad avere una duplice prospettiva: da un lato punta a determinare gli impatti di eventuali discriminazioni sulla capacità di MSF di fornire supporto medico-umanitario, dall'altro riflette sulla sua stessa struttura in quanto datore di lavoro responsabile.



Ciò ha portato le diverse missioni e sezioni internazionali, inclusa l'Italia, a condurre analisi di clima, al fine di determinare quale fosse l'esperienza dei propri dipendenti. Un'attenzione particolare è stata dedicata al coinvolgimento di figure di supporto come autisti, cuochi, addetti alle pulizie, vigilanti, per avere una fotografia quanto più completa e realistica e che includesse tutte le voci dell'organizzazione.

I risultati e le conseguenti raccomandazioni sono stati condivisi al fine di creare una strategia anti-discriminazione all'interno dei contesti nazionali di MSF. Tra le linee strategiche troviamo:

- la definizione di obiettivi chiari e concreti per la lotta alle discriminazioni;
- la formazione dello staff sui temi EDI;
- la promozione di gruppi di lavoro trasversali e internazionali sul tema;
- l'inserimento della sensibilità alla diversità e all'inclusione tra le competenze fondamentali della leadership dell'organizzazione;
- la definizione di report per monitorare l'equa presenza di provenienza e di genere all'interno dell'organizzazione.



### ...e in Italia?

Dal 2020 è nato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di supportare e informare il processo decisionale della direzione di MSF per dare priorità alle azioni che porteranno a migliorare la diversità, equità e inclusione nell'organizzazione ed eliminare processi, azioni e comportamenti che alimentano discriminazione.

Un'attenzione particolare nei prossimi anni sarà quindi dedicata da un lato a favorire una maggiore diversità culturale e geografica e, dall'altro, a sollecitare la consapevolezza dei membri dell'organizzazione rispetto all'unconscious bias e alla comunicazione inclusiva.

# Comunicazione



reali da affrontare, come il sistema di accoglienza e le violenze i respingimenti in mare.

Come sempre, ci siamo anche impegnati ad accendere i riflettori su crisi che trovano poco spazio nei media e nei trend topic, come l'HIV, la malnutrizione o la crisi nel Tigray, in Etiopia. Abbiamo anche cercato di aggiungere il nostro personale punto di vista a tematiche o giornate internazionali, con materiali e spunti originali, come per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Il 2022 è stato il primo anno in cui abbiamo ripreso finalmente

a pieno regime lo svolgimento di eventi dal vivo, consolidando anche alcune partnership come quella con Cortona on the Move o il Cinema America a Roma. Al Festival internazionale di fotografia di Cortona, in particolare, con le loro foto e i loro racconti, sono stati protagonisti i ragazzi vincitori del contest "Storie di Umanità. Fotografi per Medici Senza Frontiere", lanciato nel 2021 in occasione dei 50 anni di MSF.

Altra partnership ormai consolidata da molti anni, quella col Festival di Internazionale a Ferrara per parlare del conflitto in Ucraina, delle violenze ad Haiti e della realtà di milioni di persone costrette a fuggire dal proprio paese d'origine.

Far conoscere le crisi umanitarie e le storie delle persone che le vivono è per noi fondamentale per sviluppare quel senso di solidarietà umana che sta alla base della nostra azione medica. Per questo anche nel 2022 abbiamo continuato a portare avanti le attività nelle scuole, in particolare attraverso il progetto Scuole Senza Frontiere, e ci mettiamo a disposizione degli insegnanti per approfondire vari temi umanitari.

Nel 2022, il dipartimento di comunicazione di MSF ha lavorato per rafforzare la visibilità e l'awareness dell'organizzazione nei confronti del pubblico italiano. La recrudescenza del conflitto in Ucraina, a partire dal 24 febbraio 2022, e il conseguente aumento dell'attenzione mediatica, ha indubbiamente aperto un nuovo fronte di comunicazione e ci ha dato modo di raccontare il nostro intervento nel paese sotto vari punti di vista e sfruttando le tante testimonianze di operatori - di cui molti italiani - impegnati in prima linea.

Un grande sforzo è stato inoltre profuso per raccontare le nostre attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo. Gli attacchi a cui la nostra azione salvavita è stata ripetutamente sottoposta, ci hanno richiesto un impegno ulteriore per difendere il nostro operato e riportare l'attenzione del pubblico su ciò che davvero conta: la solidarietà e la salvaguardia della vita di chi fugge per cercare salvezza.

Le storie delle tante persone salvate sono state come sempre la chiave per rispondere con umanità e incisività a chi cerca di strumentalizzare la ricerca e soccorso in mare, spostando l'attenzione rispetto alle questioni



**1.076.000**
  
 fan

**327.000**
  
 followers

**136.000**
  
 followers



Comunicazione



**SCUOLE SENZA FRONTIERE**

Scuole Senza Frontiere è un progetto di comunicazione dedicato ai temi umanitari e al lavoro di Medici Senza Frontiere. Il concorso nazionale ad esso collegato premia i migliori prodotti realizzati da ragazze e ragazzi di scuole secondarie di I e II grado: articoli, presentazioni, podcast, video, disegni... non ci sono

limiti alla creatività! I post iscritti al concorso sono valutati da una giuria di giornalisti ed esperti di comunicazione. Gli autori e le autrici dei post vincitori nell'A.S. '21-'22 sono stati nostri ospiti a Milano per una due giorni di premiazione il 22 e 23 settembre 2022. Il 22 pomeriggio alcuni ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare la redazione di Radio24, parlare con i giornalisti e assistere alla

diretta della trasmissione "Nessun luogo è lontano", mentre altri hanno potuto intervistare un inviato del Sole24Ore e cimentarsi con l'utilizzo di una web radio. La premiazione vera e propria, con la presentazione dei lavori degli studenti e la consegna delle targhe ai vincitori, si è svolta la mattina del 23 settembre presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, durante una diretta streaming.



Yarin Trotta del Vecchio



Filippo Taddei



Giuliano Lo Re



**CORTONA ON THE MOVE:**  
3 giovani fotografi in missione con MSF

L'attraversamento del deserto in Niger, l'arrivo sulle isole di Lampedusa o Lesbo, in Grecia. Un destino che accomuna migliaia di persone in fuga attraverso il Mediterraneo o lungo la rotta balcanica, costrette a vivere in

un limbo di incertezze e sofferenze. Luoghi e storie documentati dai tre vincitori del contest "Storie di Umanità. Fotografi per Medici Senza Frontiere", lanciato nel 2021 in occasione dei 50 anni di MSF in collaborazione con il festival internazionale di fotografia Cortona On The Move e presentati in anteprima all'edizione 2022 con la mostra: "Storie di umanità".

Da sempre MSF collabora con il mondo della fotografia per rappresentare emergenze vicine o lontane e portarle all'attenzione del pubblico, attraverso un linguaggio coinvolgente come l'immagine. Ed è quello che hanno fatto sul campo i tre vincitori del contest, Yarin Trotta del Vecchio, Filippo Taddei e Giuliano Lo Re, attraverso i reportage realizzati in missione con MSF.

**LONTANI DA CASA**

Un'installazione che racconta le storie di chi scappa da guerre, violenze e povertà

In occasione del Festival di Internazionale a Ferrara, siamo stati presenti in piazza Trento e Trieste con l'installazione "Lontani da casa" che attraverso fotografie, storie, dati e le testimonianze dei nostri operatori racconta la realtà di milioni di persone costrette a fuggire dal

proprio paese d'origine. Molti sono fuggiti da pericoli estremi, come bombardamenti incessanti, un esercito invasore, violenze o altre circostanze potenzialmente letali. Altri hanno dovuto lasciare la propria casa per cercare cure mediche o perché i loro mezzi di sussistenza sono stati

distrutti dal cambiamento climatico. Chi è stato sradicato dalla propria casa spesso affronta numerose sfide nel viaggio per trovare sicurezza, inclusa la mancanza di accesso a servizi essenziali come acqua pulita, cibo, riparo, sicurezza personale e assistenza sanitaria.



# Raccolta fondi

Nel 2022 Medici Senza Frontiere Italia ha raccolto da donazioni private circa 74 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 2,6 milioni di euro assegnati dal Centro Operativo di MSF a Bruxelles per la gestione dei progetti in Italia. La nostra raccolta di fondi è finalizzata al finanziamento dei progetti sul campo e le attività istituzionali di MSF, infatti il 79% è destinato a questo, per un importo pari a 55 milioni di euro. Un ulteriore 18% è destinato a raccogliere fondi e comunicare con i sostenitori, con un ritorno sull'investimento di circa 5,5 euro a testimonianza dell'attenzione che poniamo ai nostri investimenti. Il restante 3% serve per le attività di supporto generale.

Dal momento che non accettiamo fondi pubblici, il 99,8% della nostra raccolta proviene da contributi, donazioni, erogazioni liberali elargiti dai nostri 315.000 donatori e lo 0,2% da altri proventi, quali quote associative, proventi finanziari e proventi straordinari. Del totale raccolto, 7,6 milioni di euro provengono dal

Rabia, osserva suo figlio Iftu, ricoverato per malnutrizione acuta e in cura presso il centro di alimentazione terapeutica dell'ospedale Dupti, nella regione di Afar.

contributo del 5x1000, che conta su 191.413 scelte fatte da singoli cittadini a favore di MSF e rappresenta il 10% del totale dei proventi. Questo numero è in calo del 6% rispetto all'ultima edizione incassata nel 2021.

La raccolta fondi da individui è fondamentale per garantire l'indipendenza e la programmazione delle nostre operazioni sul campo. Grazie agli oltre 158.000 donatori che hanno scelto di sostenerci con una donazione mensile costante, possiamo garantire finanziamenti continui e prevedibili nel tempo ai tanti progetti nel mondo. Insieme a loro ci sono tutte le altre persone che hanno donato a MSF anche solo una volta nel corso dell'anno, ma che attraverso piccole e grandi somme hanno contribuito a rendere stabile il sostegno ai progetti.

## IL FONDO EMERGENZE

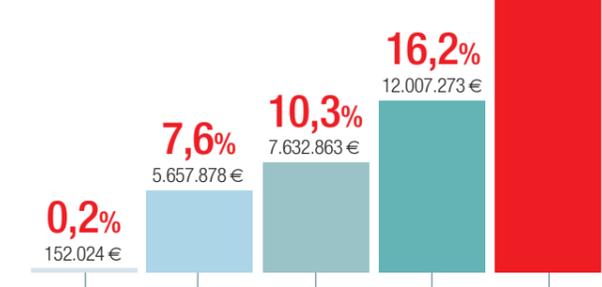
Garantire un intervento rapido in caso d'emergenza significa poter contare su fondi subito disponibili.

Per questo motivo abbiamo costituito a livello internazionale il Fondo Emergenze, uno strumento che consente di intervenire prontamente in tutte le situazioni.

Grazie a questo fondo possiamo agire in ogni contesto ed essere subito reattivi. Nel 2022, le donazioni raccolte in Italia attraverso il Fondo Emergenze hanno finanziato quattro importanti interventi d'urgenza in Etiopia, tra cui quello per l'emergenza nutrizionale nella regione di Afar, per un totale di 3,1 milioni di euro.

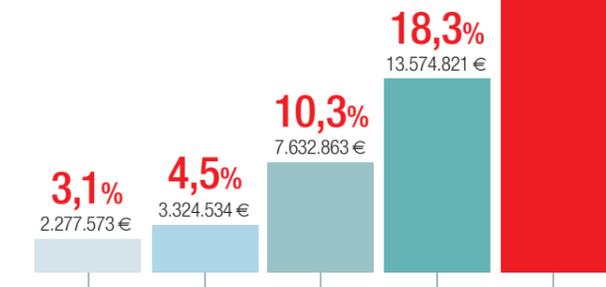
**74.127.594€**  
RICAVI TOTALI 2022

-  DONAZIONI DA INDIVIDUI
-  LASCITI
-  5X1000
-  AZIENDE E FONDAZIONI
-  ALTRO



**74.127.594€**  
UTILIZZO RICAVI 2022

-  FONDI PER PROGETTI
-  RACCOLTA FONDI
-  PROGETTI 5X1000
-  SENSIBILIZZAZIONE E RECLUTAMENTO
-  SPESE GENERALI E DI GESTIONE



Le aziende e le fondazioni che hanno deciso di sostenere le attività e i progetti di Medici Senza Frontiere sono state circa 2.850 nel 2022; oltre al generoso contributo hanno permesso di far conoscere MSF ai propri dipendenti con iniziative di sensibilizzazione. Attraverso l'area lasciti ed eredità, abbiamo invece raccolto 12 milioni di euro, pari al 16% del totale dei proventi da privati. Un ringraziamento speciale va ai grandi donatori e alle Fondazioni Familiari, che hanno sostenuto l'attività dell'organizzazione con donazioni

particolarmente generose che testimoniano una grande fiducia, per un totale di 4,9 milioni di euro.

L'emergenza scaturita dal conflitto in Ucraina ha incoraggiato molti donatori a sostenere le nostre attività in risposta all'emergenza. In moltissimi (aziende, fondazioni, singole persone) hanno apprezzato la serietà e la tempestività del nostro intervento e, tra le varie organizzazioni attive, hanno scelto proprio MSF per portare la loro solidarietà alle persone coinvolte nel conflitto.

## Mondo ferito

Anche nel 2022 abbiamo continuato la nostra azione salvavita in contesti di guerra come l'Afghanistan, lo Yemen, l'Ucraina e molti altri paesi dove interveniamo per far fronte non solo alle conseguenze dirette delle guerre - feriti, rifugiati e sfollati - ma anche a quelle indirette, come la malnutrizione. Per questo dal 3 ottobre all'11 novembre 2022 abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi con numerazione solidale "Mondo ferito" per donare da rete fissa e mobile. Con la campagna abbiamo raccolto **249.013€**.

I fondi raccolti hanno contribuito a assistere oltre **19.000 mamme** durante il parto all'ospedale di Khost in **Afghanistan**, ad effettuare oltre **2.500 interventi chirurgici** nell'ospedale di Mocha in **Yemen** e a svolgere oltre **15.000 visite** con cliniche mobili a bambini colpiti da malnutrizione grave a Maiduguri in **Nigeria**. La campagna è stata realizzata con la preziosa collaborazione di Rai, La7, Mediafriends, Sky, TV2000, Lega Serie A e importanti media locali.

Raccolta fondi



# Donatori individuali

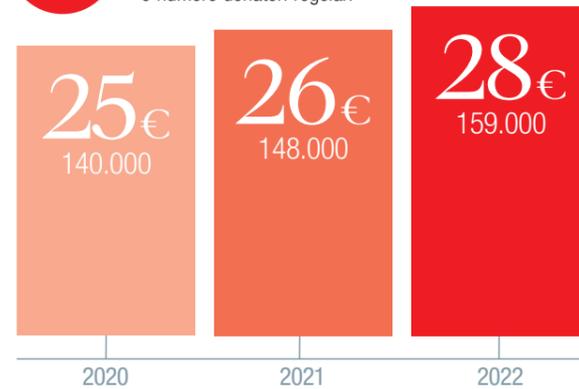
I donatori sono parte integrante di MSF come lo sono operatori umanitari, staff, soci e volontari perché, ciascuno con il proprio ruolo, ci consente di portare soccorso medico-umanitario in oltre 70 paesi nel mondo.

Una grande squadra senza la quale non avremmo potuto fare quello che da oltre 50 anni facciamo, con indipendenza, neutralità, imparzialità e al tempo stesso con efficacia e tempestività.



## CRESCITA DONATORI REGOLARI

Totale raccolto in milioni di Euro e numero donatori regolari



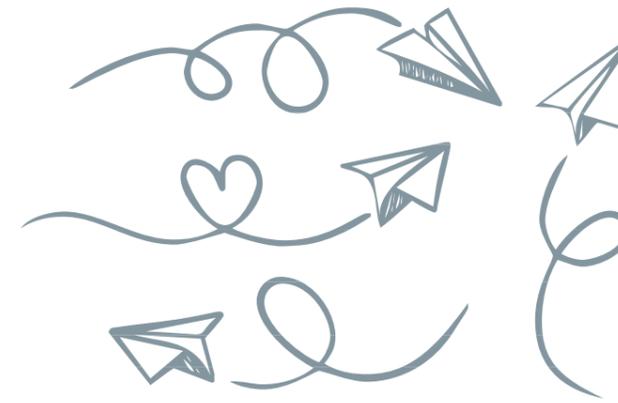
## I Sostenitori Senza Frontiere

Nel 2022, 159.329 persone hanno scelto di sostenere i nostri interventi con una donazione continuativa nel tempo.

Le donazioni continuative sono donazioni che i sostenitori riconoscono a MSF con una periodicità definita. Questo ci consente di sapere in anticipo su quanti fondi potremo contare, non solo nel giorno in cui riceviamo la donazione, ma anche nei giorni e nei mesi a seguire. Ciò ci consente sia di pianificare al meglio i nostri interventi, sia di essere reattivi

quando scoppiano le emergenze perché, in caso di necessità, è possibile riallocare fondi da un contesto all'altro come ad esempio abbiamo fatto lo scorso anno in Ucraina, quando l'escalation del conflitto ha reso necessario mutare i progetti già presenti nel paese.

La macchina organizzativa si è rapidamente messa in moto consentendo ai team già presenti sul territorio di adattare il loro intervento alla nuova emergenza e sviluppare anche soluzioni innovative, come il treno adibito a clinica d'emergenza per evacuare migliaia di feriti dalle zone del conflitto.



## La voce dei nostri donatori

“Vi ringrazio e vi sostengo da oltre 20 anni per tutto ciò che fate, perché donate fiducia e speranza anche nelle situazioni più difficili.”  
Anna Maria

“Mi congratulo con tutti voi di MSF per un lavoro di cui si sente veramente bisogno. Uno dei motivi che mi hanno fatto decidere di dare proprio a voi una piccola donazione è la trasparenza e la semplicità con cui comunicate la destinazione dei fondi. Buon lavoro.”  
Sergio

“Già da tempo sosteniamo Medici Senza Frontiere e conosciamo bene in quali ambienti lavorate. Dispiace di non poter fare di più che versare il nostro contributo. Vi staremo vicini per tutti gli impegni che richiede il vostro lavoro pregando che la vostra salute sia sempre forte e protetta dalle bombe e dalle sciagure di questa guerra. Con sincero affetto.”  
Giampaolo e MariaTeresa

**IL TEAM DEL SERVIZIO DONATORI È A DISPOSIZIONE PER AIUTARE I DONATORI NELLE LORO RICHIESTE E RISPONDERE AD OGNI DOMANDA**  
[serviziodonatori@msf.it](mailto:serviziodonatori@msf.it)

### GRAZIE PER IL SUPPORTO A:

- Altromercato
- Banca d'Italia
- Banca Sella
- Cedi Lombardi
- Centri Medici Santagostino
- Circolo Aziendale Siemens
- Città del Sole
- Coop Centro Italia

- Dado S.p.A.
- Demas srl
- ENAV
- Federfarma
- Gallerie Bennet
- Giustacchini Group
- Gottardo SpA
- Gruppo Farmacie Italiane
- IKEA
- Il Sole la Terra Curno
- Iperal

- Kasanova
- Kiabi
- Laboratorio di Patologia Clinica Emmepi
- Librerie Coop
- Martesana
- MD Discount
- Movimento Nazionale Liberi Farmacisti
- NSL
- Pricewaterhouse Coopers
- Rossetto Group

- Società Italiana di Esperti di Diritto delle Arti e dello Spettacolo
- Synlab Italia
- Tonic Club
- Unicoop Tirreno
- VEGÉ
- Wind Tre
- Zambon Group

Vuoi realizzare una collaborazione con noi? Scrivi a: [viola.maccabruni@rome.msf.org](mailto:viola.maccabruni@rome.msf.org)

## FACE TO FACE E VOICE TO VOICE

Un minuto che cambia la vita, non solo la tua!



I nostri operatori e operatrici di raccolta fondi sono i volti e le voci di Medici Senza Frontiere: sono le persone che incontri nei negozi, agli eventi e che ti chiamano al telefono e ti chiedono se hai un minuto del tuo tempo da dedicare a MSF. Un minuto può sembrare tanto o poco, ma una cosa è certa: **donandoci quel minuto, cambierai la vita di molte persone.** Nel 2022, **22.605 persone** hanno “donato quel minuto” e hanno deciso di diventare nostri sostenitori/trici regolari. Anche grazie a loro e ai nostri operatori e operatrici di raccolta fondi, persone in tutto il mondo hanno potuto ricevere le **cure mediche di cui avevano bisogno.**

E in più di **50 anni di attività**, i minuti dedicati sono stati milioni!



**VUOI DIVENTARE OPERATORE/TRICE DI RACCOLTA FONDI PER MSF? INVIA IL TUO CV A:**  
[f2f@rome.msf.org](mailto:f2f@rome.msf.org)

**PER INFORMAZIONI:**  
[www.medicisenzafrentiere.it/lavora-con-noi/diventa-dialogatore/](http://www.medicisenzafrentiere.it/lavora-con-noi/diventa-dialogatore/)

Raccolta  
fondi



# Donatori individuali

## La Bottega Solidale di MSF

Anche nel 2022, oltre 5.000 persone hanno scelto i prodotti della nostra Bottega Solidale per festeggiare le ricorrenze importanti. Ogni prodotto solidale si trasforma in aiuto concreto ai progetti che portiamo avanti in più di 70 paesi nel mondo.



### Prodotti Solidali

500 persone hanno preferito rendere unici i propri regali anche in occasioni come la Pasqua e la festa della mamma scegliendo i prodotti solidali MSF e contribuendo a salvare vite.



### Bomboniere

Una grande riconferma del 2022 sono state le 1.880 persone che hanno scelto di stare al nostro fianco durante la loro giornata speciale, scegliendo le nostre bomboniere solidali perfette per ogni occasione.



### Liste

In 580 hanno voluto sostenere i nostri progetti invitando amici e parenti a donare tramite la loro lista di nozze o regalo rendendo il loro evento più unico e solidale che mai.



### Natale

Anche nel 2022, oltre 2.000 persone hanno scelto di festeggiare un Natale all'insegna della solidarietà regalando i nostri prodotti solidali e dimostrandoci la loro vicinanza.

Scopri le novità su: [bottegasolidale.msf.it](https://bottegasolidale.msf.it)

## DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2022 circa 1.500 persone hanno deciso di commemorare un proprio caro facendo una donazione in memoria a MSF per mantenerne vivo il suo ricordo con un gesto che durerà nel tempo.

## EVENTI PER MSF

Nel 2022 sono state tantissime le persone che hanno preso a cuore la causa di MSF e hanno organizzato eventi per noi raccogliendo oltre 240.000€ da destinare ai nostri progetti.

© Peter Bräuning

## Lasciti testamentari

Un gesto semplice, consapevole e generoso che si trasforma in aiuto medico-umanitario di emergenza. Sarà il pianto di un bimbo che nasce, la carezza di un'infermiera a un paziente, l'intervento di migliaia di medici e di operatori che lavorano in ogni angolo del mondo.

**130** lasciti che abbiamo accettato.

Oltre **12 milioni di euro**

raccolti grazie alle persone che hanno scelto di sostenere MSF con un testamento o una polizza vita.

© Asim Hafeez



Sono sempre di più le persone che scelgono di lasciare un segno di sé e dei propri valori attraverso un dono nel testamento a favore di MSF. E cresce il numero di coloro che decidono di

nominarci beneficiari di una polizza vita, una scelta che non comporta alcun vincolo nei confronti degli eredi, perché non entra a far parte del patrimonio ereditario.

Il tuo lascito e la tua polizza a favore di Medici Senza Frontiere sono un modo per rimanere con noi e per continuare a portare umanità e cure mediche dove sono più necessarie e dove gli altri non arrivano.

**Scegliere di ricordare MSF nel testamento o quale beneficiaria di una polizza vita, ci permetterà di continuare la nostra azione medico-umanitaria anche in futuro, ovunque nel mondo.**

E i nostri pazienti, vostri eredi, saranno tantissimi.



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO

Con la collaborazione  
e il patrocinio del Consiglio  
Nazionale del Notariato

**Dona futuro alle persone che curiamo!  
Vai su [msf.it/testamenti](https://msf.it/testamenti)**

Raccolta  
fondi

# Filantropia e Aziende

Durante ogni emergenza il tempismo e l'efficienza nella risposta sono tutto. Nel 2022, davanti a conflitti, disastri naturali e crisi climatiche, il supporto immediato di grandi donatori, aziende, fondazioni familiari e di impresa, ci ha permesso di essere operativi entro 48 ore dallo scoppio di queste crisi. In Ucraina, abbiamo costruito il primo treno medico in una zona di guerra che ci ha permesso di curare oltre 2000 persone. In Pakistan, siamo intervenuti per salvare le centinaia di famiglie colpite dalle ingenti alluvioni avvenute lo scorso agosto. La capacità straordinaria di queste donazioni ci permette di fare cose altrettanto eccezionali, creando una catena che inizia con una donazione e si conclude con il gesto medico. Nel corso del 2022, grazie a tutti questi preziosi donatori, abbiamo raccolto oltre 10,3 milioni di Euro.

## Grandi donatori individuali e fondazioni familiari

I filantropi, i trust e le fondazioni familiari sanno di trovare in MSF un'organizzazione internazionale che pone al centro il diritto alla salute per tutti. Proprio per questo, molti dei nostri donatori hanno scelto di sostenere annualmente interventi medici specifici e seguirne l'impatto nel tempo. Così anche nel 2022, i nostri sostenitori hanno incontrato gli operatori umanitari protagonisti dei

progetti che portiamo avanti grazie a loro, hanno ricevuto aggiornamenti in prima persona e news in tempo reale di quello che stava accadendo nel mondo, partecipando a un dibattito aperto e coinvolgente. Perché la cura della relazione è il cuore del nostro team dedicato alla Filantropia.

Nel 2022 sono stati al nostro fianco oltre **300** grandi donatori e fondazioni familiari e **100** aziende e fondazioni d'impresa



© Zahna Shoukat

Per un  
**AIUTO**  
senza frontiere.



In soccorso alla popolazione colpita dalla guerra, una parte del venduto dei nostri Prodotti a Marchio è per Medici Senza Frontiere. Forniremo insieme un aiuto alle popolazioni in difficoltà come quella ucraina. Un esempio del nostro impegno è arrivare a fornire kit chirurgici per 2.000 operazioni d'urgenza sul campo.



## D.IT insieme a Medici Senza Frontiere in aiuto della popolazione ucraina

D.IT - Distribuzione Italiana, con le insegne Sigma e Sisa, ha devoluto una quota del venduto dei prodotti a marchio a MSF, contribuendo all'assistenza medica e agli aiuti umanitari per la popolazione ucraina.



“La crisi in Ucraina ci ha posti di fronte ad uno scenario imprevedibile e che ci ha scosso nel profondo. Siamo stati da subito convinti della necessità di aiutare la popolazione ucraina e, vista la

grande incertezza riguardo ciò che poteva effettivamente avere un impatto diretto e concreto, abbiamo scelto MSF come partner in virtù della loro esperienza pregressa nel paese e, soprattutto, per la garanzia di imparzialità e neutralità che li contraddistingue. Abbiamo aderito a tutti i livelli con la consapevolezza che stavamo facendo qualcosa di giusto per stare vicino a chi aveva bisogno. I nostri clienti hanno apprezzato questa scelta e, ancora oggi, continuiamo a raccontare loro l'impatto dell'intervento di MSF a supporto della popolazione in Ucraina.

**Alessandro Camattari**,  
direttore commerciale e marketing D.IT

## Aziende

Il mondo delle aziende e delle fondazioni aziendali anche nel 2022 si è attivato con grande energia a favore dei progetti MSF. Molte tra queste imprese collaborano con noi da anni nell'ambito di **partnership di lungo corso**, così come molte realtà aziendali sono arrivate al nostro fianco **in occasione delle drammatiche emergenze accadute nel 2022, tra cui la crisi in Ucraina**. Il loro supporto è avvenuto attraverso **erogazioni liberali e donazioni di beni o servizi**, con l'attivazione di iniziative di **ingaggio di dipendenti e consumatori**, con la promozione di nostre **campagne di raccolta fondi** sui loro canali e con l'adesione alla nostra campagna natalizia.

## Fondazioni aziendali

Le fondazioni aziendali, nazionali e internazionali, anche nel 2022 hanno contribuito ai nostri progetti sul campo, con un impatto monitorabile, concreto e misurabile.



Per avere maggiori informazioni su come MSF collabora con aziende e fondazioni aziendali visita [www.msf.it/aziende](http://www.msf.it/aziende)



© Anghel Ovid

Raccolta fondi



5x1000

Nel 2022, grazie ai fondi destinati a MSF con le dichiarazioni dei redditi del 2021, abbiamo finanziato **8 importanti progetti di medio-lungo termine**. Siamo riusciti ad intervenire in Afghanistan, Bangladesh, Mali, Nigeria, Sierra Leone, Siria e Venezuela. Il 5x1000 è interamente destinato ai nostri

progetti ed è uno dei principali canali di raccolta fondi per MSF Italia.

Scegliere di destinare a MSF il proprio 5x1000 è un piccolo gesto che vale tanto: significa poter intervenire in modo rapido e indipendente per salvare vite in emergenze come le epidemie o i conflitti.



RISULTATI 2022

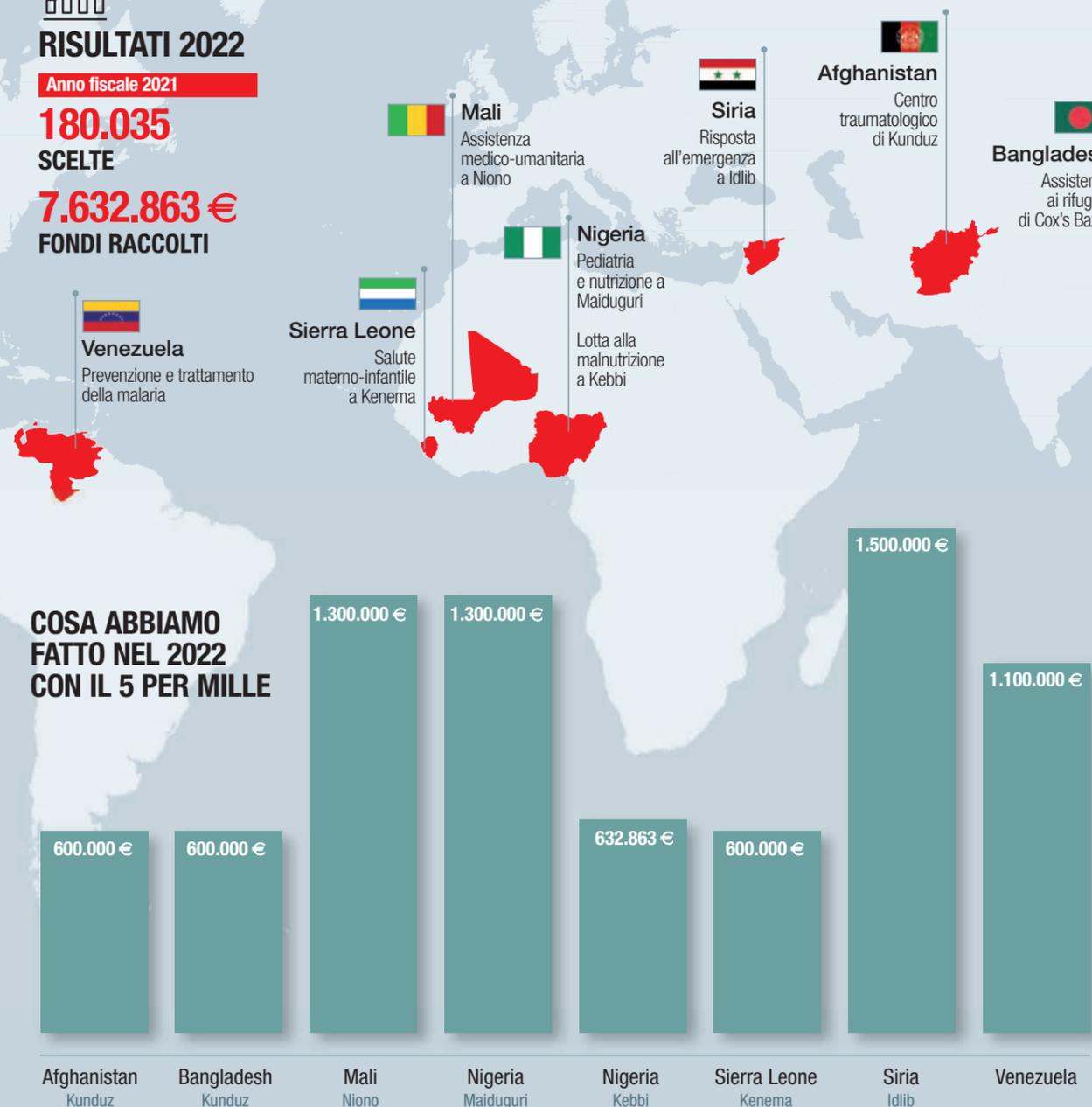
Anno fiscale 2021

180.035

SCELTE

7.632.863 €

FONDI RACCOLTI



COSA ABBIAMO FATTO NEL 2022 CON IL 5 PER MILLE



NIGERIA

Un anno differente

“ Che il 2022 sarebbe stato differente me ne sono accorta quasi subito. Da gennaio a ottobre sono stata direttrice di uno dei nostri ospedali a Maiduguri, che normalmente non si occupano di malnutrizione ma di medicina generale, con un focus su malaria e morbillo, endemici da quelle parti. Questo perché ai bambini malnutriti ci pensa il nostro centro nutrizionale, che fornisce un'assistenza specialistica.

Quest'anno invece la situazione nella regione è diventata subito critica: di solito c'è un picco della malnutrizione che inizia alla fine della stagione secca. Già a maggio invece il nostro centro aveva esaurito i posti letto. A un certo punto, pur di ricoverare i bambini, li hanno fatti dormire per terra, su delle stuoie.

Nel corso delle settimane successive il centro nutrizionale ha aumentato i posti letto e quindi anche la pressione sulla nostra struttura è diminuita. In Nigeria l'insicurezza alimentare è endemica ma il conflitto in Ucraina sta facendo sentire le sue conseguenze, essendosi interrotto il flusso di grano che proveniva dal Paese ora in guerra.

Durante l'estate MSF si è appellata alle agenzie delle Nazioni Unite e alle altre organizzazioni presenti nel Paese affinché aumentassero i fondi e gli interventi per arginare la crisi. Quando sono ripartita, ad ottobre, qualcosa stava migliorando. Tuttavia, c'è ancora tanto da fare ed MSF continua la sua lotta in prima linea, cercando di portare all'attenzione del mondo un'emergenza di cui non si parla abbastanza.

**Morena Baioni,**  
coordinatore di progetto per MSF



BANGLADESH

Bloccati in un limbo

“ Un giorno abbiamo sentito degli spari vicino casa. La mattina dopo abbiamo saputo che alcuni Rohingya erano stati uccisi. Eravamo terrorizzati, perché i militari arrestavano e uccidevano persone ovunque. Scappando per salvarci la vita, siamo arrivati qui in Bangladesh. Siamo stati fortunati ad essere arrivati vivi e in un Paese che ci ha accolto.

Quando siamo arrivati qui, eravamo molto fiduciosi. Ma ora la vita è diventata difficile. Sono preoccupato per il nostro futuro perché siamo bloccati e i nostri figli non hanno accesso a un'istruzione adeguata. Ricevo cure mediche per il diabete e l'ipertensione in una struttura di MSF all'interno del campo ma sono vecchio ormai e ho una malattia renale. Mi chiedo se rivedrò la mia patria prima di morire.

Il mio cuore desidera tornare in Myanmar, ma mi spaventa la possibilità di dover affrontare nuovamente le persecuzioni. Dovremmo poter studiare, condurre la nostra vita e muoverci come qualsiasi altro cittadino del Myanmar. Dovremmo poter votare, partecipare alle elezioni e far sentire la nostra voce in parlamento. Invece, ora che tutti i nostri diritti ci sono stati tolti, non abbiamo più un nostro Paese.

Sto dicendo al mondo che siamo umani quanto voi. Poiché siamo nati come esseri umani, desideriamo vivere una vita dignitosa. Il mio desiderio è di avere diritti e pace.

**Mohamed Hussein,**  
65 anni, paziente di MSF fuggito dal Myanmar nel 2017

# I nostri operatori

Ogni giorno nel mondo più di 65.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF a portare assistenza alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti di salute mentale e non solo, che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione medico-umanitaria.

Circa il 10% delle équipes è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di italiani.

Nel 2022, MSF Italia ha gestito 386 partenze di operatori umanitari per progetti sul terreno. Queste partenze si compongono in larga maggioranza di operatori esperti, affiancati da una rappresentanza di operatori alla prima missione, risultato ottenuto attraverso un costante lavoro di valutazione e selezione dei candidati.

Il 2022 ha visto il lavoro svolto dagli operatori italiani soprattutto in contesti di conflitto, emergenze e grandi crisi umanitarie. Se il lavoro di molti operatori italiani è stato richiesto in zone di conflitto (come Ucraina, Yemen, Repubblica Centrafricana, Afghanistan e Sud Sudan), altri hanno invece prestatato il loro servizio in emergenze umanitarie come epidemie o catastrofi naturali. Molti altri operatori invece sono stati presenti in contesti come Libano, Haiti, Niger e Nigeria portando avanti la lunga lotta di MSF contro la malnutrizione, la malaria e il colera.

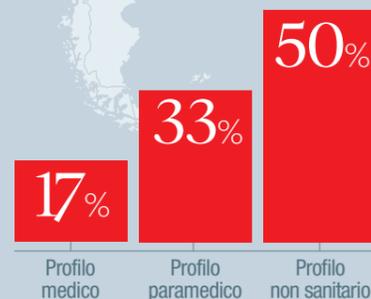
26  
Haiti

## PRIMI DIECI PAESI DI DESTINAZIONE E NUMERO DI PARTENZE



386

NUMERI DI PARTENZE NEL 2022



### L'OPERATORE AL CENTRO DI MSF

MSF fa di tutto per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (attraverso vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, comprensione dei rischi). Follow up medici e controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni.

A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre sia post missione. Oltre all'esperienza acquisita sul campo, MSF lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori. Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da MSF Italia per i propri operatori, in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.

### TOTALE PARTENZE OPERATORI UMANITARI

FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
FINO A 30	6%	4%	10%
FRA 30 A 40	26%	18%	44%
FRA 40 E 50	15%	15%	30%
OLTRE 50	7%	9%	16%
<b>TOTALE</b>	<b>54%</b>	<b>46%</b>	<b>100%</b>



HAITI

### Gli occhi dei Caraibi

“L'auto si inerpica per le strade ripide della città e improvvisamente vedo il mare. Mi ero dimenticata di avere il mare così vicino. Mentre guardo quella striscia blu, ripenso a come è partita questa missione.

Circa un mese prima avevo ricevuto un messaggio da Livia, la mia amica che da Bruxelles gestisce la missione ad Haiti, colpita da una nuova epidemia di colera: “Vacanza ai caraibi?”.

Provo immediatamente quel misto di voglia e tensione di partire e, non lo nascondo, questa volta provo anche un po' di paura. So che il colera è solo un ennesimo colpo a un paese allo sbando, dove violenza e povertà dilagano ogni giorno in un circolo vizioso senza fine. Ci penso, ma non troppo. A volte è meglio sentire che pensare. Ed eccomi ai Caraibi.

Il centro colera di Carrefour ha aperto da una settimana quando arrivo io, e già accoglie più di 100 pazienti. Mentre arrivano i pazienti, si continua a costruire, a calcolare gli ordini per la farmacia, i letti per il colera, si recluta e si forma il personale, si seguono le statistiche, la curva epidemiologica, i nuovi focolai...

Non c'è tempo per fare una cosa alla volta. Non c'è tempo per conoscere le storie dei pazienti, né per fissare nella memoria i loro volti. Non c'è tempo per pensare che nel quartiere accanto si stanno sparando. Non c'è tempo per accorgersi quanto sia vicino il mare.

Chiara Montaldo, medico MSF



UCRAINA

### Un luogo sicuro in un paese in guerra

“Da inizio agosto lavoro sul treno medicalizzato di MSF in Ucraina come responsabile delle attività mediche: trasportiamo i pazienti dalle zone della linea del fronte verso l'ovest, dove potranno essere curati in un luogo sicuro.

Lavorare su un treno adibito a clinica mobile è un'esperienza a sé. È come trovarsi dentro una realtà sospesa, guardare fuori dal finestrino mi restituisce una sensazione di immensità, paesaggi incredibili, si passa dalle montagne alle distese di girasoli. Mi ricordo che, nel primo viaggio, appena arrivata in Ucraina, ero con Kateryna, medico come me, ci siamo emozionate alla vista dei Carpazi, quelle montagne che a me ricordano casa. E anche a lei. Molti dei nostri pazienti, non guardano fuori dal finestrino, tanto bello è il paesaggio quanto forte è il dolore a doverlo lasciare.

Durante questi lunghi viaggi abbiamo creato una sorta di vita collettiva comune, questo ci permette di continuare a lavorare per aiutare la gente a raggiungere posti sicuri. I rapporti lavorativi e personali si intrecciano e si fortificano in fretta e in un paio di viaggi si diventa amici.

Sabato 17 settembre è stato il mio compleanno e i colleghi mi hanno riempito di sorprese: i funghi raccolti dal papà della collega dei Carpazi, una collana tipica ucraina e dei fiori. È stato un sentirsi a casa anche lontano da casa.

Chiara Martinotta, medico MSF



Scopri di più su [www.msf.it/operatori](http://www.msf.it/operatori)

# I nostri gruppi locali

Nel 2022, i volontari dei nostri Gruppi locali hanno portato avanti la loro preziosa attività di sensibilizzazione sull'azione umanitaria di MSF e raccolta fondi, ormai pienamente in presenza, grazie alla fine dell'emergenza legata alla pandemia di Covid-19.

Prosegue forte la collaborazione con il **mondo accademico** e in particolare le associazioni studentesche come il SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) attraverso l'organizzazione di incontri tematici in varie



città. Ben consolidata anche la partecipazione a **festival culturali e scientifici del territorio**, tra i quali il festival Vicino Lontano a Udine, il festival Futuro Remoto a Napoli, il Festival della Scienza di Genova o l'Andersen a Sestri Levante.

Fondamentale anche nel 2022 il coinvolgimento attivo dei volontari nelle **attività di MSF Italia sul territorio**, in particolare nella gestione degli sportelli di orientamento sociosanitario per migranti, richiedenti asilo e rifugiati aperti a Palermo, Torino, e Udine.

Nel 2022 è iniziato anche un importante processo di revisione del modello di volontariato di MSF Italia che, nel corso del 2023, tramite una maggiore autonomia e la digitalizzazione di alcuni processi intende valorizzare le iniziative locali, con l'obiettivo di avere una maggiore presenza di MSF sul territorio nazionale.



Scopri di più su [www.msf.it/gruppi](http://www.msf.it/gruppi)

## Focus L'impegno di MSF per l'ambiente



Dal 2021 siamo impegnati ufficialmente a ridurre le emissioni di carbonio dei nostri progetti, per aiutare a salvaguardare la salute delle persone e delle comunità. Per questo siamo impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 50% rispetto ai livelli del 2019 entro il 2030, per allineare l'organizzazione agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. Anche Medici Senza Frontiere Italia contribuisce con una policy interna già in essere dal 2016 per tutto ciò che riguarda gli ambienti di ufficio e le policy sui viaggi.

Senza misure di mitigazione urgenti e su larga scala, la salute delle persone soffrirà sempre di più a causa dell'emergenza climatica. Questo include la diffusione di malattie mortali come la malaria, la dengue e il colera. Indirettamente, siccità, inondazioni, piaghe di insetti e il cambiamento delle precipitazioni mettono a rischio la produzione di cibo e i mezzi di sopravvivenza delle persone.

Molti dei luoghi dove MSF lavora oggi sono suscettibili al cambiamento climatico. Qui le persone affrontano molteplici e sovrapposte necessità sanitarie come risultato di frequenti epidemie, insicurezza alimentare, conflitti e spostamenti.

Fabio Forgione (davanti a sinistra) con i suoi colleghi e il Ministro della Salute di Kiribati Tinte Inteang, (davanti a destra), presenta le attività di MSF, Sydney 19 ottobre 2022.

### KIRIBATI

#### Lo specchio del rischio climatico

Con i suoi 32 atolli e un'isola corallina emersa, Kiribati ha un forte problema di sovrappollamento. Un contesto particolarmente fragile con una concentrazione di malattie tra le più alte al mondo tra cui lebbra, tubercolosi e diabete, e con un accesso all'assistenza sanitaria di base tra i più bassi al mondo.

La fragile condizione della popolazione è minacciata dal cambiamento climatico con l'81% delle famiglie colpite dall'innalzamento del livello del mare, costrette ad abbandonare le proprie abitazioni inondate durante l'alta marea. Oltre all'erosione del terreno, stanno aumentando anche la salinizzazione delle fonti d'acqua sotterranee e del suolo, le temperature dell'aria, la siccità e le grandi maree.

*“Le conseguenze dell'emergenza climatica sulla salute delle persone sono evidenti e ci aspettiamo che peggiorino. Il nostro lavoro si concentra sul supporto alla salute materno-infantile e sull'assistenza prenatale, con un focus specifico sull'individuazione precoce delle malattie croniche e sull'assistenza sanitaria alle donne incinte e ai bambini.”*

Fabio Forgione, responsabile del progetto di MSF a Kiribati



# Nota metodologica

**Il Bilancio sociale di Medici Senza Frontiere, alla sua seconda edizione, si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dalla ONLUS, e rappresenta uno strumento ulteriore di trasparenza e rendicontazione che Medici Senza Frontiere mette a disposizione dei propri stakeholders. Il presente Bilancio è stato redatto in ossequio alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali MSF si è conformata dal punto di vista statutario e strutturale, ed è ispirato ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di**

periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. Tali principi sono stati individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed emanati attraverso le Linee Guida di cui al **Decreto del 4 luglio 2019** (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019).

Il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2022 di MSF è stato sviluppato sulla base dello standard Global Reporting Initiative 2016 e edizioni successive (di seguito anche "GRI"), in accordo con l'opzione di rendicontazione *referenced*.

## Analisi di materialità

L'assegnazione della priorità delle tematiche, presentate all'interno del Bilancio, è stata effettuata seguendo il principio di materialità insieme alle linee guida che definiscono i criteri necessari per il contenuto e la qualità della rendicontazione di sostenibilità (inclusività degli *stakeholder*, completezza delle informazioni, contesto di sostenibilità, equilibrio, comparabilità, chiarezza, tempestività, affidabilità e accuratezza). Nonostante il Decreto n.117/2017 illustri gli aspetti da rendicontare obbligatoriamente all'interno dei Bilanci Sociali, MSF ha voluto procedere con una prioritizzazione di tali aspetti per dare evidenza delle opinioni degli *stakeholder*, sia interni che esterni, ed evitare ogni rischio di autoreferenzialità del Bilancio.

Il processo di analisi di materialità comprende due fasi principali:

- 1 Stakeholder Engagement;
- 2 Definizione matrice di materialità.
  - 2.1.1. Stakeholder Engagement

Le tematiche oggetto del Decreto sono state condivise con il *management* dell'organizzazione e con le figure chiave per la stesura del Bilancio Sociale.

Lo step della prioritizzazione è necessario per individuare le prospettive degli *stakeholder*, sia interni che esterni alla Società, ed è stato effettuato uno *stakeholder engagement*, ovvero un processo di coinvolgimento delle principali figure aziendali, tramite la condivisione di un questionario contenente le tematiche contenute nel Decreto. Lo scopo di tale processo è raccogliere informazioni circa la priorità che il Top Management e gli altri portatori di interesse attribuiscono alle tematiche sociali.

Sulla base dei risultati dello *stakeholder engagement*, sono state identificate le priorità attribuite ai temi analizzati dalle diverse categorie di *stakeholder*, ossia Management, Consiglio Direttivo, Operatori Umanitari, Gruppi Locali, Istituti Bancari, Fornitori e Consulenti.



## Definizione matrice di materialità

La matrice di materialità racchiude le tematiche verranno approfondite nel presente Bilancio Sociale, il cui punteggio, e dunque il posizionamento, è stato determinato attraverso la combinazione dei punteggi ottenuti dalla fase di *stakeholder engagement*.

Sull'asse delle x (ascisse) si trova il punteggio attribuito a ciascuna tematica da parte degli

*stakeholder* interni (operatori umanitari, management, volontari, consiglio direttivo). Sull'asse delle y (ordinate) è rappresentato, invece, il punteggio derivante dai voti degli *stakeholder* esterni (istituti bancari e fornitori).

MSF riconosce l'importanza di tale analisi per identificare le priorità di sviluppo sociale più rilevanti per il proprio operato, e per redigere un Bilancio che sia conforme alle richieste del Decreto 117/2017 e alle indicazioni dello standard GRI.





© Mariana Abrialza/MSF

# Schemi di bilancio e certificazioni 2022

## IL BILANCIO CONSOLIDATO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Pur non essendoci alcun obbligo giuridico, Medici Senza Frontiere da oltre 15 anni redige l'International Financial Report (Rendiconto Finanziario Internazionale), ovvero un vero e proprio bilancio consolidato di tutte le attività sviluppate dalle sezioni e entità del movimento. Crediamo infatti che la trasparenza e la responsabilità siano per noi un obbligo morale, nei confronti delle popolazioni per cui lavoriamo, dei nostri donatori e di tutti i nostri interlocutori. L'International Financial Report rappresenta uno standard di eccellenza nel mondo delle organizzazioni non governative internazionali: al momento infatti MSF è una delle pochissime organizzazioni in grado di presentare un rendiconto finanziario

revisionato e certificato. Fin dalla sua prima pubblicazione, il rendiconto è stato sottoposto a verifica da società di revisione internazionali, che hanno sempre espresso pareri positivi circa l'esattezza delle informazioni finanziarie fornite; nei 18 anni di redazione del rendiconto siamo riusciti ad ottimizzare i nostri processi, anticipandone la pubblicazione dal mese di novembre - come nella prima edizione - a maggio. La pubblicazione del primo bilancio consolidato certificato nell'anno 2004 rappresentò il culmine di un impegnativo processo triennale che coinvolse 18 entità di Medici Senza Frontiere. Oggi il numero di entità indipendenti che compongono il movimento MSF è quasi raddoppiato. Ancora più importante, il processo di produzione di un rendiconto finanziario internazionale ha stimolato la gestione finanziaria della nostra organizzazione.

### Cosa succede nella pratica.

Ciascuna entità di Medici Senza Frontiere produce un bilancio secondo la normativa locale e lo fa certificare da una società di revisione; il bilancio di MSF Italia viene ad esempio certificato dalla società KPMG SpA. Seguendo delle linee guida internazionali, ogni entità riclassifica quindi il proprio bilancio attraverso un programma di contabilità internazionale, così che tutti i bilanci siano confrontabili gli uni con gli altri. A questo punto il dipartimento finanze di MSF International consolida tutti i dati e produce un rendiconto riferibile all'intero movimento di Medici Senza Frontiere, chiedendo infine a una società di revisione di verificarne la correttezza formale e sostanziale.



	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021		Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
<b>ONERI E COSTI</b>			<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>			<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.420	5.380
2) Servizi	9.775.382	9.347.132	4) Erogazioni liberali	60.684.829	59.680.252
2.1) per raccolta fondi da individui	6.955.452	6.732.451	4.1) da individui	48.531.873	44.692.275
2.2) campagna 5 per mille	628.262	292.515	4.3) da lasciti testamentari	12.007.273	14.914.065
2.3) per raccolta da soggetti privati	250.030	257.442	4.2) da attività gruppi locali MSF	145.684	73.912
2.4) per gestione lasciti	722.848	602.190	5) Proventi del 5 per mille	7.632.863	8.122.949
2.5) campagna istituzionale	101.677	307.884	6) Contributi da soggetti privati (da aziende e fondazioni)	5.657.879	3.573.797
2.6) per servizi generici di raccolta fondi	426.984	459.699			
2.7) servizi generici di attività istituzionale	690.128	694.950			
3) Godimento beni di terzi	267.041	265.684	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.616.859	2.024.668
3.1) godimento beni di terzi raccolta fondi	134.619	134.380	10.1) Grants da altre sezioni MSF per gestione progetti	2.613.667	1.994.566
3.2) godimento beni di terzi attività istituzionali	132.422	131.304	10.2) Donazioni in natura per progetti	-	20.864
4) Personale	5.503.956	4.964.007	10.3) Altre donazioni in natura	2.892	7.125
4.1) costo del personale di raccolta fondi (incluso Face to Face)	3.322.058	2.752.757	10.4) Diritti d'autore	300	2.112
4.2) costo del personale attività istituzionali	2.181.899	2.211.251			
5) Ammortamenti	80.602	82.500			
5.1) ammortamenti raccolta fondi	40.667	41.923			
5.2) ammortamenti attività istituzionali	39.935	40.577			
7) Oneri diversi di gestione	964.996	851.108			
7.1) servizi generici raccolta fondi	379.359	267.196			
7.2) oneri bancari per gestione donazioni	378.751	342.071			
7.3) servizi generici attività istituzionale	206.886	241.841			
7 bis) Rimesse per missioni e progetti	57.564.335	56.010.590			
7bis.1) Rimesse per progetti finanziati 5x1000	7.632.863	8.122.949			
7bis.2) Contributo per Progetti Italia	2.613.667	2.015.431			
7bis.3) Rimesse per progetti e attività istituzionali da altre donazioni	47.317.804	45.872.211			
<b>TOTALE</b>	<b>74.156.312</b>	<b>71.521.022</b>	<b>TOTALE</b>	<b>76.597.850</b>	<b>73.407.046</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.441.538	1.886.024
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>			<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>		
7) Oneri diversi di gestione	497	5.502	6) Altri ricavi rendite e proventi	9.176	7.189
<b>TOTALE</b>	<b>497</b>	<b>5.502</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.176</b>	<b>.189</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	8.679	1.687
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>			<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>			<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
1) Su rapporti bancari	180.688	13.417	1) Da rapporti bancari	10.760	7.164
<b>TOTALE</b>	<b>180.688</b>	<b>13.417</b>	2) Da altri investimenti	-	5.225
			<b>TOTALE</b>	<b>10.760</b>	<b>12.389</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(169.928)	(1.028)
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>			<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
2) Servizi	593.918	466.269	2) Altri proventi di supporto generale	123.476	101.955
3) Godimento beni terzi	60.249	51.680	2.1) proventi straordinari	123.019	100.880
4) Personale	1.244.125	1.039.405	2.2) abboni attivi	457	1.075
5) Ammortamenti	18.591	16.470			
7) Altri oneri	2.045.895	84.641			
<b>TOTALE</b>	<b>1.658.466</b>	<b>1.292.669</b>	<b>TOTALE</b>	<b>123.476</b>	<b>101.955</b>
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(1.922.418)	(1.556.511)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	357.870	330.173
			<b>IMPOSTE</b>	<b>(357.870)</b>	<b>(330.173)</b>
			imposte da attività istituzionali	(73.262)	(79.008)
			imposte da attività di raccolta fondi	(233.618)	(208.336)
			Imposte da attività di supporto generale	(50.990)	(42.828)
			<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE  
2022 (IN EURO)

ATTIVO	2022	2021
<b>A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3 diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
7 altre - lavori su stabili di terzi	99.546	148.880
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>99.546</b>	<b>148.880</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1 terreni e fabbricati	227.550	246.000
1.1 appartamento Milano	615.000	615.000
1.2 fondo ammortamento fabbricato	(387.450)	(369.000)
3 attrezzature	50.075	38.410
3.1 attrezzature	617.692	591.930
3.2 fondo ammortamento attrezzature	(567.617)	(553.520)
4 altri beni	16.124	25.187
4.1 altri beni	36.249	36.249
4.2 fondo ammortamento altri beni	(20.125)	(11.062)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>293.749</b>	<b>309.597</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2 crediti:	73.524	70.896
d) verso altri - depositi cauzionali	73.524	70.896
i) entro l'esercizio successivo	3.680	1.041
ii) oltre l'esercizio successivo	69.844	69.855
3 altri titoli	974.278	1.139.696
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.047.802</b>	<b>1.210.592</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.441.097</b>	<b>1.669.069</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
4 prodotti finiti e merci:	10.074.284	6.642.883
4.1 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	10.074.284	6.642.883
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.074.284</b>	<b>6.642.883</b>
<b>II CREDITI</b>		
1 verso utenti e clienti	9.925	4.617
i) entro l'esercizio successivo	9.925	4.617
2 verso associati e fondatori - quote ass da ricevere no 2020 si 2021	3.910	2.850
i) entro l'esercizio successivo	3.910	2.850
4 verso soggetti privati per contributi - donazioni da ricevere	1.249.284	1.282.135
i) entro l'esercizio successivo	1.249.284	1.282.135
5 verso enti della stessa rete associativa - altre sezioni MSF	2.757.152	1.493.474
i) entro l'esercizio successivo	2.757.152	1.493.474
12 verso altri	947.023	634.203
i) entro l'esercizio successivo	947.023	634.203
<b>Totale crediti</b>	<b>4.967.294</b>	<b>3.417.279</b>
<b>III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
3 altri titoli	40.000	101.038
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>40.000</b>	<b>101.038</b>
<b>IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1 depositi bancari e postali	14.386.622	25.827.341
2 assegni	9.297	1.768
3 danaro e valori in cassa	22.149	19.006
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.418.068</b>	<b>25.848.115</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>29.499.645</b>	<b>36.009.315</b>
<b>D RATEI E RISCOI</b>	<b>164.525</b>	<b>159.464</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>31.105.268</b>	<b>37.837.848</b>

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE  
2022 (IN EURO)

PASSIVO	2022	2021
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>		
<b>II PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1 riserve statutarie	380.633	380.633
2 riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3 riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<b>III PATRIMONIO LIBERO</b>		
1 riserve di utili o avanzi di gestione	4.149.716	4.149.716
2 altre riserve	-	-
<b>IV AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.530.349</b>	<b>4.530.349</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.088.831</b>	<b>1.709.630</b>
<b>D DEBITI</b>		
4 debiti verso enti della stessa rete associativa	19.777.294	27.253.960
i) entro l'esercizio successivo	19.777.294	27.253.960
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
7 debiti verso fornitori	2.446.163	2.463.512
i) entro l'esercizio successivo	2.446.163	2.463.512
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
9 debiti tributari	406.039	312.856
i) entro l'esercizio successivo	406.039	312.856
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.911	391.016
i) entro l'esercizio successivo	448.911	391.016
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
11 debiti verso dipendenti e collaboratori	1.264.062	1.102.482
i) entro l'esercizio successivo	1.264.062	1.102.482
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
12 altri debiti	93.439	73.923
i) entro l'esercizio successivo	93.439	73.923
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>24.435.908</b>	<b>31.597.749</b>
<b>E RATEI E RISCOI PASSIVI</b>	<b>50.180</b>	<b>120</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>31.105.268</b>	<b>37.837.848</b>

## Cosa abbiamo fatto nel 2022



**1,2 milioni**  
Pazienti ricoverati



**320.700**  
Parti assistiti



**4,2 milioni**  
Casi di malaria trattati



**474.100**  
Famiglie che hanno ricevuto  
generi di primo soccorso



**1,4 milioni**  
Ammissioni in pronto soccorso



**4,1 milioni**  
Le vaccinazioni contro il morbillo



**Denominazione**  
Medici Senza Frontiere Onlus

**Forma giuridica e qualifica**  
ONLUS

**Qualifiche**  
Onlus ai sensi del D.lgs 460/1197  
Organizzazione non Governativa (ONG)  
riconosciuta idonea ai sensi dell'ART.28 L.  
n.49/1987 e della successiva L. n. 125/2014

**Attività istituzionale**  
Cooperazione internazionale attraverso  
l'assistenza medico-umanitaria alle popolazioni  
in condizioni di pericolo

**Sede legale e operativa**  
Via Magenta, 5 – 00185 Roma

**Sedi operative Italia**  
Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia,  
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova,  
Palermo, Torino, Udine, Verona

**Codice Fiscale**  
97096120585

**Partita IVA**  
6643921007

**Indirizzi e-mail**  
msf@msf.it  
PEC: msf\_posta-certificata.msfi.it

**Sito internet**  
www.medicisenzafriere.it/





Morire per mancanza di cure è  
~~inevitabile~~

Ogni giorno salviamo vite e portiamo cure a migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria. Ogni giorno riusciamo a farlo anche grazie a te.

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585 | [msf.it/5x1000](https://msf.it/5x1000)



## Carta dei Principi

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'associazione privata a carattere internazionale. L'associazione annovera, in gran parte, medici e operatori sanitari ed è aperta alle altre professioni che siano utili alla sua missione. Tutti devono attenersi, sul proprio onore, ai seguenti principi:

- i Medici Senza Frontiere - MSF prestano la loro opera di soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, **senza discriminazione alcuna**, sia essa di provenienza, religiosa, filosofica o politica;
- operando nello spirito di **neutralità** e in completa **imparzialità**, i Medici Senza Frontiere rivendicano, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione;
- si impegnano a rispettare i **principi deontologici previsti dalla professione** nonché a mantenere una **totale indipendenza** da qualsiasi potere e da ogni forza politica, economica o religiosa;
- in qualità di operatori umanitari, **sono al corrente dei rischi** e dei pericoli presenti nelle missioni che compiono astenendosi, quindi, dal reclamare, per sé o per altri aventi diritto, compensi diversi da quelli che l'associazione sarà in grado di fornire loro.

**M**edici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. MSF agisce inoltre per accendere i riflettori sulle crisi umanitarie, contrastare inadeguatezze o abusi del sistema degli aiuti e sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

**Nel 1999, MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.**

## SOSTIENI MEDICI SENZA FRONTIERE



**Conto corrente postale**  
n°87486007 intestato a  
Medici Senza Frontiere Onlus,  
via Magenta 5, 00185 Roma



**Bonifico Bancario**  
Banca popolare Etica  
**IBAN IT 60 F 05018 03200**  
**000010102325**



**Carta di Credito**  
sul sito [www.msf.it/dona-online](http://www.msf.it/dona-online)  
chiamando il **numero verde 800.99.66.55**



**Donazioni regolari**  
Attiva una donazione regolare su  
[www.sostenitoresenzafrotiere.it/aderisci](http://www.sostenitoresenzafrotiere.it/aderisci)



**Bottega Solidale**  
Bomboniere, prodotti, regali su  
[www.bottegasolidale.msf.it](http://www.bottegasolidale.msf.it)



**Lasciti testamentari**  
[www.msf.it/lasciti](http://www.msf.it/lasciti)



**5x1000**  
Indicando nella dichiarazione dei redditi  
il codice fiscale: **970 961 20 585**

Scopri tutte le altre modalità  
per sostenerci su:

[www.msf.it/sostienici](http://www.msf.it/sostienici)



**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**

### Sede di Roma

Via Magenta, 5  
00185 Roma  
Telefono: 06 888 06 000  
Fax: 06 888 06 020

### Sede di Milano

Largo Settimio Severo, 4  
20144 Milano  
Telefono: 02 43 91 27 96  
Fax: 02 43 91 69 53

### Seguici su:

[www.medicisenzafrotiere.it](http://www.medicisenzafrotiere.it)



facebook.com/msf.italiano



twitter.com/MSF\_ITALIA